



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

29 aprile 2025

PRIMO PIANO:

- 25 aprile, festa della Liberazione. Le iniziative Uisp sul territorio. Il Trofeo Liberazione 2025 a Voghera: su [Voghera News](#). La 51° edizione del Trofeo Oliviero Frosali a Firenze: [il video](#); il Trail della Liberazione 2025 organizzato dall'[Uisp Rieti](#), il [video della partenza](#)
- Verso Bicincittà. Su [Alessandria Today](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Diritti umani in declino: "L'effetto Trump" ne amplifica la regressione. Su [Vita](#)
- Noi+, la ricerca presentata da Forum Terzo Settore e Csv: Il volontariato crea competenze. Terzo Settore e Caritas: «Vanno riconosciute». Su [Avvenire](#), [Corriere Buone Notizie](#), [Vita](#)
- "Costruttori di uguaglianza" – Il Terzo settore nel Giubileo delle persone con disabilità. Su [Forum Terzo Settore](#)
- Migrazione e asilo: le associazioni criticano il piano di attuazione del Patto europeo. Su [Giornale Radio Sociale](#)

- Giornata mondiale della salute e sicurezza sul lavoro: IA tra progresso e rischi. Su [Il Punto Sicuro](#), [Giornale Radio Sociale](#)
- Fare canestro in un campo profughi. Su [L'Espresso](#)
- Sara Gama si ritira: la calciatrice italiana che ha contribuito a cambiare il mondo del calcio femminile. Su [Vanity Fair](#)
- "Comunicare vuol dire fiducia. La comunicazione sociale per il cambiamento" di Fabrizio Minnella. Su [Fondazione con il Sud](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Arezzo: "CavallinCittà" quest'anno è (anche) Storia e Turismo. Su [Cavallo Magazine](#)
- Contrasto all'Aids, al via la campagna primaverile di sensibilizzazione. Su [Ferrara Today](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Foggia - Manfredonia, "Città in Danza" 2025: [30 associazioni, più di 500 atleti con oltre 100 coreografie e un'unica, immensa emozione](#)
- Uisp Catania, calcio: [gli highlights della semifinale del 28 aprile tra Sigillum Notai ed Ingegneri](#)
- Uisp Sicilia, [la partenza del Randonnée della Sicilia Sud Est](#)

- Uisp Catania, calcio: [ASD Sigillum Notai Calcio Catania e il saluto finale del presidente Massimo Bongiovanni](#)
- Uisp Abruzzo, calcio: ["Gol Parade", un'altra puntata dell'Uisp Magazine](#)
- Uisp Abruzzo - Molise: ["Correre per Sport", puntata n. 11](#)

VogheraNews

Tutte le notizie in tempo reale
della Provincia di Pavia e dell'Oltrepò Pavese

VOGHERA 28/04/2025: Atletica Pavese protagonista ai campionati provinciali su pista Uisp e CSI

Aprile 28

12:52

2025

VOGHERA – Molti portacolori dell'Atletica Pavese hanno messo il loro sigillo al Trofeo Liberazione che si è svolto il 25 Aprile a Voghera, valido quale Campionato Provinciale su pista **dell'UISP** e del CSI. A cominciare della prima gara in programma, gli 800 metri, dove Elisa Prisinzano, 1° Under 40, ha corso in 2'50"0. Poi Carilla Invernizzi ed Angela Cometti hanno occupato i primi 2 posti della Over 70; Francesco Puccio si è imposto nella Over 75, Massimo Forlani nella Over 60, e Franco Nicolò è giunto 4° nella Over 50. Sui 5000 metri, Francesca Mattiolo è stata la 1° F70, così come hanno fatto Claudio Prete nella Over 70 e Roberto Cella nella Over 60, mentre Davide Legnari è giunto 2° Over 60 e Giancarlo Sfondrini 2° Over 75. Sui 200 metri l'Under 40 Claudio Pollini ha colto la vittoria assoluta con l'ottimo tempo di 26"35. Anche in questa occasione vi sono state le affermazioni di Francesco Puccio (nella Over 75), Gianpaolo Galleani nella Over 65, Massimo Forlani nella Over 60, e Franco Nicolò nella Over 50. Nel Salto in Lungo erano presenti Elisa Prisinzano e Claudio Pallini, entrambi al primo posto nelle categoria Under 40. Nel Getto del Peso vanno registrate le vittorie di Nicola Matera (M50) e Gianpaolo Galleani (M65), ed il 2° posto di Gianni Tempesta (M65).

Alessandria
Today Italia News
Media

The house of culture

BIMBIMBICI & BICINCITTÀ

PEDALANDO PER UNA CITTÀ PIÙ

SICURA E INCLUSIVA – GIUSEPPINA

DE BIASE.

Di GIUSEPPINA DE BIASE

Apr 28, 2025

BIMBIMBICI & BICINCITTÀ

PEDALANDO PER UNA CITTÀ PIÙ SICURA E INCLUSIVA

FIAB Alessandria e UISP si uniscono per organizzare una giornata speciale dedicata alla promozione della mobilità attiva e alla creazione di strade più sicure e accessibili per tutti. Domenica 4 maggio 2025, alle ore 09:30, partirà da piazza Santa Maria di Castello la manifestazione “Bimbimbici & Bicincittà”.

Questo evento, con il patrocinio della Città di Alessandria e che si inserisce nell’ambito delle iniziative nazionali di FIAB e UISP, mira a coinvolgere tutti, bambine e bambini, giovani e persone adulte, in una pedalata cittadina che promuove l’uso della bicicletta come mezzo di trasporto sostenibile e salutare.

La pedalata avrà inizio da piazza Santa Maria di Castello e si concluderà al Parco Carlo Carrà, con un’atmosfera festosa arricchita dallo spettacolo dell’Associazione Aleramica Alessandrina e da trucca bimbi e intrattenimento da parte dei volontari della Croce Rossa.

Parteciperanno alla manifestazione numerose associazioni ed enti: Il Sole dentro, Associazione Aleramica Alessandrina, Museo AcdB Alessandria Città delle Biciclette, Azienda Ospedaliera Universitaria (A.O.U.) Alessandria, ICS, Associazione Sine Limes. Inoltre, grazie all’interessamento di ASL AL Alessandria, verrà dato all’arrivo un simpatico omaggio alle bambine e bambini partecipanti.

Sarà anche l’occasione per ricordare Paolo Greco, storico socio fondatore di FIAB, grande appassionato di bicicletta e sostenitore di Bimbimbici e Bicincittà. Alla partenza si terrà una raccolta fondi libera a favore dell’associazione “A Tutta Zampa”, di cui Paolo era volontario.

La sicurezza dei partecipanti è una priorità, a tale scopo le pattuglie della Croce Rossa e della Croce Verde in bicicletta scorteranno la manifestazione, mentre il gruppo ciclistico Le Frece Bianche supporterà lo svolgimento della pedalata.

In caso di pioggia alla partenza, l’evento sarà rimandato.

L’accesso alla pedalata è gratuito e aperto.

Si precisa che la pedalata non è adatta a bambine e bambini di età inferiore ai 5 anni con mezzi propri.

Bimbimbici – Bicincittà è l’unione di due manifestazioni nazionali che ad Alessandria vengono organizzate congiuntamente da FIAB e UISP.

Bimbimbici è una manifestazione nazionale di FIAB che vuole promuovere la mobilità attiva e diffondere l’uso della bicicletta tra giovani e giovanissimi.

Bicincittà è una delle iniziative UISP più amate: una passeggiata su due ruote che ogni anno, dal 1985, invade le strade di tutta Italia con migliaia di pedalatrici e pedalatori, giovani e meno giovani.

Per ulteriori informazioni:
3351340361
info@gliamicidellebici.it



Rapporti

Diritti umani in declino: "l'effetto Trump" ne amplifica la regressione

Amnesty International lancia l'allarme: i diritti umani nel mondo sono in declino, con crescenti repressioni, conflitti, emergenza climatica e disparità che mettono a rischio il domani. Tuttavia, la società civile e la giustizia internazionale rappresentano una speranza per contrastare questa erosione del diritto, richiedendo un intervento immediato da parte di governi e cittadini

di Redazione

I primi 100 giorni del presidente Trump hanno intensificato la regressione globale e tendenze profondamente radicate nel tempo. Il mancato contrasto globale alle ineguaglianze, al collasso climatico e alla trasformazione tecnologica mette in pericolo le future generazioni. L'ascesa delle pratiche autoritarie e l'annichilimento del diritto internazionale non sono inevitabili: le persone resistono e resisteranno agli attacchi ai diritti umani. I governi possono favorire la giustizia internazionale e devono continuare a farlo. È questa la fotografia del rapporto 2024-2025 pubblicato da Amnesty International **"La situazione dei diritti umani nel mondo"**.

La campagna contro i diritti umani dell'amministrazione Trump sta sovraccaricando tendenze dannose già esistenti, svuotando completamente le protezioni internazionali sui diritti umani e mettendo in pericolo miliardi di persone in tutto il pianeta.

L'"effetto Trump" ha accresciuto i danni fatti da altri leader durante il 2024, erodendo decenni di duro lavoro svolto per costruire e far progredire i diritti umani universali per tutte e tutti e accelerando la discesa dell'umanità in una nuova era caratterizzata da una miscela di pratiche autoritarie e avidità delle imprese economiche.

«Di anno in anno, avevamo dato l'allarme sul pericolo di un arretramento dei diritti umani. Ma quanto accaduto negli ultimi 12 mesi – segnatamente il genocidio israeliano della popolazione palestinese della Striscia di Gaza, avvenuto in diretta e tuttavia trascurato – ha messo a nudo quanto il mondo possa risultare infernale per moltissime persone quando gli stati più potenti scaricano in mare il diritto internazionale e mostrano disprezzo per le istituzioni multilaterali. In questa congiuntura storica, mentre le leggi e le pratiche autoritarie si stanno moltiplicando a vantaggio di assai poche persone, i governi e la società civile devono agire con urgenza per riportare l'umanità su un terreno più sicuro», ha dichiarato **Agnès Callamard**, segretaria generale di Amnesty International.

Il Rapporto 2024-2025 di Amnesty International documenta **violente e diffuse repressioni del dissenso, catastrofiche escalation dei conflitti armati, azioni inadeguate per fronteggiare il collasso climatico e passi indietro globali nella difesa delle persone migranti e rifugiate, delle donne e delle ragazze e delle persone lgbtqia+**. Se non ci sarà un'inversione di rotta globale, in questo turbolento 2025 si verificherà un ulteriore deterioramento.

«Cento giorni dopo l'inizio del suo secondo mandato, il presidente Trump ha mostrato solo profondo disprezzo per i diritti umani universali. Il suo governo ha frettolosamente e deliberatamente preso di mira istituzioni statali e internazionali fondamentali e iniziative sorte per rendere il mondo più sicuro e più equo. **Il suo assalto a tutto campo all'essenza stessa dei concetti di multilateralismo, asilo, giustizia razziale e di genere, salute globale e azioni sul clima per salvare vite umane sta aggravando i danni** già arrecati a quei principi e a quelle istituzioni e sta ulteriormente incoraggiando leader e movimenti contrari ai diritti umani a unirsi a quell'assalto», ha aggiunto Callamard.

«**Ma dobbiamo essere chiari: questo malessere è molto più profondo delle azioni di Trump.** Assistiamo da anni a una strisciante diffusione di pratiche autoritarie, alimentate da leader candidatisi o eletti con l'intenzione di essere agenti di distruzione. Ci hanno trascinato in una nuova era di agitazioni e crudeltà ma tutte le persone che credono nella libertà e nell'uguaglianza devono coalizzarsi per contrastare gli attacchi sempre più estremi al diritto internazionale e ai diritti umani universali», ha proseguito Callamard.

La proliferazione di leggi, politiche e pratiche autoritarie contro la libertà d'espressione, di associazione e di riunione pacifica documentata da Amnesty International nel 2024 è stata un elemento centrale nell'assalto globale ai diritti umani. I governi hanno cercato di evitare i controlli, rafforzato i loro poteri e istillato paura mettendo al bando organi d'informazione, smantellando o sospendendo ong e partiti politici, imprigionando con accuse infondate di "terrorismo" o "estremismo" persone che li hanno criticati e criminalizzando chi ha difeso i diritti umani, chi si è attivato per la giustizia climatica, chi ha manifestato in solidarietà con la popolazione della Striscia di Gaza e chi ha espresso in altro modo il proprio dissenso.

In numerosi stati le forze di sicurezza hanno fatto ricorso ad arresti arbitrari, sparizioni forzate e forza eccessiva, in alcuni casi letale, per sopprimere la disubbidienza civile. Le autorità del **Bangladesh** hanno ordinato di sparare a vista contro le proteste studentesche, causando quasi mille morti, mentre in **Mozambico** le forze di sicurezza hanno dato luogo alla peggiore repressione delle proteste da anni a questa parte dopo un contestato risultato elettorale, uccidendo almeno 227 persone.

In **Turchia** sono stati imposti divieti generali di protesta e si è continuato a usare forza illegale e indiscriminata contro le proteste pacifiche. In **Corea del Sud**, invece, ha vinto il potere delle persone quando il presidente Yoon Suk Yeol ha sospeso alcuni diritti umani e dichiarato la legge marziale, per poi essere rimosso dall'incarico e veder annullati i suoi provvedimenti dopo proteste di massa.

«Nel moltiplicarsi e intensificarsi dei conflitti, forze statali e gruppi armati hanno agito in modo sfrontato, commettendo crimini di guerra e altre gravi violazioni del diritto internazionale umanitario che hanno devastato la vita di milioni di persone», si legge nella nota dell'associazione, «**Amnesty International ha documentato il genocidio di Israele contro la popolazione palestinese della Striscia di Gaza e il sistema di apartheid e l'occupazione illegale in Cisgiordania si sono fatti più violenti.** La Russia ha ucciso più civili ucraini nel 2024 che nell'anno precedente, continuando a colpire infrastrutture civili e sottoponendo le persone detenute a torture e sparizioni forzate».

In Sudan, dove due anni di guerra civile hanno causato 11 milioni di sfollati interni – il più alto numero al mondo – le Forze di supporto rapido hanno commesso violenze sessuali ai danni di donne e bambine, che costituiscono crimini di guerra e possibili crimini contro l'umanità. Ciò nonostante, questo conflitto è andato avanti nella quasi totale indifferenza mondiale, per non parlare di chi ha cinicamente sfruttato l'occasione per violare l'embargo sulle armi dirette verso il Darfur.

In **Myanmar** i rohingya hanno continuato a subire attacchi razzisti e molti di loro hanno dovuto lasciare le loro abitazioni nello stato di Rakhine. Il massiccio taglio degli aiuti internazionali deciso dall'amministrazione Trump ha aggravato la situazione, causando la chiusura di ospedali nei campi per persone rifugiate nella vicina Thailandia, facendo rischiare il rimpatrio a chi difende i diritti umani e mettendo in pericolo programmi che aiutavano le persone a sopravvivere al conflitto.

L'iniziale sospensione degli aiuti statunitensi all'estero ha avuto conseguenze anche sui servizi sanitari e di sostegno in favore delle bambine e dei bambini separati dalle loro famiglie nei centri di detenzione in **Siria**. Quei tagli brutali hanno costretto alla chiusura programmi salva-vita nello Yemen, come quelli per combattere la malnutrizione infantile e delle donne in gravidanza e in fase di allattamento o per gestire i centri rifugio per le sopravvissute alla violenza di genere e per fornire cure mediche alle bambine e ai bambini colpiti dal colera o da altre malattie.

«Amnesty International da tempo metteva in guardia sulla minaccia dei doppi standard nei confronti di un ordine basato sulle regole. **L'impatto di questo arretramento è stato più acuto nel 2024, dalla Striscia di Gaza alla Repubblica democratica del Congo.** Dopo aver aperto la strada verso il disordine, venendo meno al rispetto universale delle regole, la comunità internazionale ora deve assumersene la responsabilità», ha commentato Callamard.

«**Il costo di questi fallimenti è gigantesco:** la perdita di protezioni vitali sorte per salvaguardare l'umanità dopo gli orrori dell'Olocausto e della Seconda guerra mondiale. Nonostante le molte imperfezioni del multilateralismo, la sua fine non rappresenta alcuna risposta. Al contrario, dovrebbe essere rafforzato e reimmaginato. Ma, dopo aver subito già danni nel 2024, oggi l'amministrazione Trump pare intenzionata a usare la motosega contro ciò che resta della cooperazione multilaterale, per rimodellare il nostro mondo attraverso una dottrina commerciale basata sull'avidità, sull'insensibile egoismo e sul dominio di poche persone», ha sottolineato Callamard.

Il Rapporto 2024-2025 di Amnesty International contiene evidenti prove che il mondo sta condannando le future generazioni a un futuro ancora più duro a causa dei fallimenti collettivi nel contrastare la crisi climatica, nell'invertire le sempre più profonde ineguaglianze e nel porre un freno al potere delle imprese.

«La Cop 29», continua la nota, «è stata una catastrofe, con un numero record di lobbisti del fossile a impedire il progresso verso una transizione equa: gli stati più ricchi hanno fatto i bulli nei confronti di quelli a basso reddito costringendo questi ultimi ad accettare negoziati che hanno suonato come prese in giro. La **sconsiderata decisione del presidente Trump di abbandonare l'Accordo di Parigi e il suo ripetere "Avanti con la trivella!"** non ha fatto altro che rafforzare tali fallimenti e potrebbe incoraggiare altri a fare lo stesso».

«**Il 2024 è stato l'anno più caldo mai registrato e il primo ad andare sopra un grado e mezzo rispetto ai livelli preindustriali.** Le inondazioni che hanno devastato l'Asia meridionale e l'Europa, le siccità che hanno devastato l'Africa meridionale, gli incendi che hanno ridotto in cenere parti della foresta dell'Amazzonia e gli uragani che hanno fatto disastri negli Usa sono esempi dell'immenso costo umano del riscaldamento globale, persino ai suoi attuali livelli. Col prospettato aumento di tre gradi in questo secolo, gli stati più ricchi sanno che non saranno immuni da disastri innaturali sempre più estremi, come i recenti incendi in California. Ma faranno qualcosa?», si è chiesta Callamard.

Nel 2024 povertà e ineguaglianze estreme, all'interno degli stati e fra gli stati, hanno proseguito a peggiorare a causa della massiccia inflazione, della scarsa regolamentazione delle imprese, di provvedimenti fiscali arbitrari e della crescita del debito nazionale. Eppure, molti governi e movimenti politici hanno fatto ricorso a una retorica razzista e xenofoba per addossare alle persone migranti e rifugiate la colpa della criminalità e della stagnazione economica. Nel frattempo, il numero e il benessere delle persone miliardarie sono cresciuti. Persino la Banca mondiale ha parlato di un "decennio perso" nella riduzione globale della povertà.

Il futuro appare ancora più nero per molte donne, ragazze e persone lgbtqia+ a causa dell'aumento degli attacchi all'uguaglianza e all'identità di genere. In **Afghanistan** i talebani hanno introdotto limitazioni ancora più draconiane contro l'esistenza pubblica delle donne e in **Iran** le autorità hanno intensificato la loro brutale repressione contro le donne e le ragazze che sfidano l'obbligo d'indossare il velo. In Messico e in Colombia i collettivi di donne in cerca delle persone loro care scomparse hanno subito minacce e aggressioni.

«**Malawi, Mali e Uganda** hanno introdotto norme per criminalizzare o rafforzare divieti sulle relazioni omosessuali tra persone adulte e consenzienti. **Georgia e Bulgaria** hanno seguito la **Russia** nella repressione della cosiddetta “propaganda lgbtqia+”. L'amministrazione Trump sta contribuendo all'attacco globale alla giustizia di genere smantellando le iniziative per contrastare la discriminazione, attaccando senza sosta i diritti delle persone trans e interrompendo i finanziamenti ai programmi sanitari, educativi e di altro tipo a sostegno delle donne e delle ragazze di ogni parte del mondo», denuncia Amnesty. «I governi stanno ulteriormente danneggiando la generazione attuale e quella futura non regolamentando adeguatamente le nuove tecnologie, usando in modo illegale gli strumenti di sorveglianza e rafforzando la discriminazione e le ineguaglianze mediante il crescente uso dell'intelligenza artificiale. **Le imprese tecnologiche da tempo facilitano pratiche discriminatorie e autoritarie ma il presidente Trump ha esacerbato questa tendenza incoraggiando le aziende proprietarie delle piattaforme social a limitare le protezioni** – come, per esempio, l'addio di Meta ai programmi di fact-checking indipendente – e a rafforzare modelli di business che favoriscono la diffusione dell'odio e di contenuti violenti. L'allineamento tra l'amministrazione Trump e i miliardari della tecnologia rischia anche di aprire le porte a un'era di corruzione, disinformazione, impunità e conquista dei poteri dello stato da parte delle imprese»

«Dall'aver miliardari seduti in prima fila alla sua inaugurazione fino a garantire all'uomo più ricco del mondo un accesso senza precedenti all'interno dell'apparato di governo, il presidente Trump pare intenzionato a consentire a imprenditori egoisti suoi alleati di agire privi di controlli e senza il minimo rispetto per i diritti umani né per le regole», ha sottolineato Callamard.

Nonostante la crescente opposizione da parte di stati potenti, cui quest'anno si sono aggiunte le vergognose sanzioni dell'amministrazione Trump contro il procuratore della **Corte penale internazionale**, la giustizia internazionale e gli organi multilaterali hanno continuato a chiamare a rispondere i più alti livelli del potere e i governi del sud del mondo hanno assunto diverse, importanti iniziative.

La Corte penale internazionale ha emesso mandati d'arresto contro alti funzionari di stato e leader di gruppi armati di Israele, della Striscia di Gaza, di Myanmar e della Russia. Le Nazioni Unite hanno avviato i negoziati per un trattato quanto mai necessario sui crimini contro l'umanità. Un mese fa le Filippine hanno arrestato l'ex presidente Rodrigo Duterte, ricercato dalla Corte penale internazionale per il crimine contro l'umanità di uccisioni.

La Corte internazionale di giustizia ha ordinato tre serie di misure cautelari nel caso *Sudafrica contro Israele* per violazione della Convenzione sul genocidio e ha emesso un parere in cui ha dichiarato che l'occupazione israeliana del Territorio palestinese, compresa Gerusalemme Est, è illegale. L'Assemblea generale ha approvato una risoluzione che chiede a Israele di porre fine all'occupazione e, nel gennaio di quest'anno, otto stati del sud del mondo hanno costituito il “Gruppo degli otto dell'Aia” per impedire i trasferimenti di armi a Israele e chiamare a rispondere questo stato di violazioni del diritto internazionale.

«**Plaudiamo agli sforzi di stati come il Sudafrica e degli organi della giustizia internazionale nel respingere la determinazione con cui gli stati potenti stanno indebolendo il diritto internazionale.** Contrastando in tal modo l'impunità, quegli stati e quegli organi mostrano al mondo l'esempio da seguire. Il crescente attacco cui stiamo assistendo, negli ultimi mesi, alla Corte penale internazionale pare essere diventato uno dei grandi campi di battaglia del 2025. Tutti i governi devono fare quanto è in loro potere per sostenere la giustizia internazionale, chiamare gli autori di crimini di diritto internazionale a risponderne e proteggere la Corte penale internazionale e il suo personale dalle sanzioni», ha commentato Callamard. «Nonostante possano essere demoralizzanti, queste sfide non rendono inevitabile la distruzione dei diritti umani. La storia abbonda di esempi di persone coraggiose che hanno vinto contro le pratiche autoritarie. **Nel**

2024 elettori ed elettrici di numerosi stati hanno rifiutato col voto leader contrari ai diritti umani e milioni di persone nel mondo hanno alzato le loro voci contro l'ingiustizia. Dunque, è chiaro: non importa chi ci si metta contro, dobbiamo continuare e continueremo a resistere a questi avventati sistemi di potere e di profitto che cercano di privare le persone dei loro diritti umani. Il nostro vasto e incrollabile movimento resterà unito per sempre nella comune visione della dignità e dei diritti di ogni persona su questo pianeta».



Ricerca. Il volontariato crea competenze. Terzo Settore e Caritas: «Vanno riconosciute»

Luca Liverani lunedì 28 aprile 2025

Indagine dell'Università di Roma Tre sulle capacità spendibili anche nella formazione e nel lavoro. La viceministro Bellucci (Lavoro e politiche sociali): Decreto all'esame della Conferenza unificata

Una palestra di cittadinanza, democrazia, partecipazione. E, allo stesso tempo, una scuola di competenze trasversali - lavoro di squadra, empatia, capacità di ascolto - potenzialmente spendibili anche nel mondo dell'istruzione e del lavoro. È tutto nel **volontariato, patrimonio italiano, generatore di capacità che meritano un riconoscimento istituzionale e pubblico.** Un atto politico che realizzerebbe quanto peraltro già disposto dal Codice del Terzo Settore. Funzionando anche come incentivo al volontariato.

È il quadro che emerge dalla **ricerca promossa da Forum Terzo Settore e Caritas Italiana, in collaborazione con il Dipartimento di scienze della formazione dell'Università di Roma Tre**, che indaga proprio sulle competenze nate, sviluppate e utilizzate durante le esperienze di volontariato. Ed evidenzia anche le motivazioni individuali all'impegno. Al convegno di presentazione dell'indagine, la viceministro del Lavoro e delle politiche sociali, Maria Teresa

Bellucci, assicura che il decreto interministeriale sul riconoscimento delle competenze è in arrivo. Sul quando, però, mancano ancora certezze.

La ricerca *Noi+. Valorizza te stesso, valorizzi il volontariato* ha coinvolto quasi 9 mila volontari. **Le competenze più utilizzate sono quelle “sociali” (dal 92% del campione)**, le cosiddette *soft skills* che hanno a che fare con l’empatia e la capacità di comunicare. Seguite (quasi l’87%) dalla competenza di “apprendere ad apprendere” cioè capacità di imparare e sviluppare pensiero critico durante tutte le fasi della vita. All’85% le competenze “personali”, come gestire le emozioni e affrontare i cambiamenti. Supera l’80% anche la competenza “di cittadinanza”, la piena partecipazione alla vita civica e sociale. Di contro, le competenze impiegate in misura minore sono quelle manageriali e di leadership (43%) e imprenditoriali (42%).

L’indagine rileva anche **un divario di genere: in 9 sulle 11 competenze individuate sono le donne a prevalere**. Mentre le competenze manageriali, di leadership e digitali sono più diffuse tra i maschi. Reale differenza di genere o retaggio socio-culturale?

Cosa motiva al volontariato? Il “contributo alla comunità” è quasi all’88%, poi “l’arricchimento professionale” al 32%, la “fede nella causa del gruppo” al 32% e la “volontà di rispondere ai bisogni della società”, meno del 27%. Metà dei volontari (quasi il 54%) pensa che il proprio impegno cambi la realtà. Più del 75% afferma che il volontariato ha modificato profondamente il proprio modo di pensare, specie tra i giovani.

«Le competenze trasversali - afferma **Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore** - sono sempre più fondamentali sul lavoro, nelle relazioni di comunità e per la costruzione di cittadinanza attiva. Il loro riconoscimento è al centro di una sfida. Il Terzo settore è stato pioniere in questo percorso col Servizio civile universale. È tempo di compiere passi in avanti, seguendo la strada indicata anche dall’UE». Pallucchi chiede di «realizzare quanto già disposto dal Codice del Terzo Settore sul riconoscimento delle competenze dei volontari, dando seguito al decreto del 2024 sull’individuazione, validazione e certificazione delle competenze. Questo rafforzerà la cultura del volontariato nel Paese, soprattutto tra i giovani».

Il governo ha affrontato il nodo col decreto interministeriale varato il 9 agosto 2024, **ribatte la viceministro Bellucci**, grazie all’iniziativa del ministero del Lavoro e delle politiche sociali: «Il decreto - sottolinea - è stato condiviso anche col Forum Terzo settore. Un atto serio, per cui è servito il tempo necessario. Prima c’è voluto un “decreto madre” per individuare gli enti certificatori delle competenze. Ora il decreto interministeriale è all’esame della Conferenza unificata», che l’ha preso in carico a dicembre. «In brevissimo tempo potrà essere licenziato», è la promessa della viceministro.

Don Marco Pagnello, direttore di Caritas Italiana, sottolinea che «le competenze dei volontari, coniugate con le loro motivazioni, sono la forza del

volontariato e una risorsa importante per tutta la società. Dare piena attuazione alle normative che promuovono lo sviluppo del servizio volontario va a beneficio di tutti, a cominciare dalle pubbliche istituzioni più vicine ai cittadini». Poi don Pagniello racconta il giudizio sui volontari che gli confidò **Papa Francesco in un colloquio personale: «Mi disse della sua grande scoperta in Italia del volontariato, che non aveva uguali in Europa, forse nel mondo. E mi disse: “Prenditene cura, don Marco”».**

CORRIERE DELLA SERA

BUONENOTIZIE

L'IMPRESA DEL BENE



Empatici e collaborativi: ritratto della gioventù che sceglie il volontariato

di [Giulio Sensi](#)

Presentata la ricerca «Noi+» di Forum del terzo settore e Caritas Italiana che ha coinvolto 10mila operatori: il contributo alla comunità e lo sviluppo umano personale

Facendo volontariato si impara: i **volontari italiani** custodiscono tante competenze apprese nella loro azione e soprattutto i più giovani sviluppano i propri punti di forza e di **arricchimento professionale**. Sono tante le competenze trasversali maturate nelle palestre di cittadinanza come emerge dalla ricerca **«NOI+. Valorizza te stesso, valorizzi il volontariato»**, realizzata dal **Forum terzo settore e dalla Caritas Italiana** in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Roma Tre.

Le interviste hanno coinvolto **10mila volontari**, indagando anche le motivazioni che spingono ad attivarsi. È stata presentata il 28 aprile a Roma, nell'Aula Volpi dell'Università di Roma Tre, con la partecipazione anche del viceministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, **Maria Teresa Bellucci**. Secondo l'indagine il motivo più diffuso che spinge a fare volontariato è dare un **contributo alla comunità secondo l'87,6%** degli intervistati. Più della metà pensa che il proprio impegno abbia un **forte impatto nel modificare la realtà** e più del 75% afferma che fare volontariato ha **cambiato profondamente il proprio modo di pensare**. Diverse sono le competenze trasversali espresse durante il proprio impegno: la capacità di collaborare, gestire le proprie emozioni e i conflitti, sviluppare pensiero critico, apprendere lungo tutte le fasi della vita, affrontare i cambiamenti.

«Competenze trasversali sempre più fondamentali nei luoghi di lavoro, nelle relazioni interpersonali e di comunità e per la costruzione di cittadinanza attiva – sottolinea **Vanessa Pallucchi**, portavoce del Forum terzo settore –. Il loro riconoscimento è al centro di una sfida per la **crescita del capitale umano e sociale**. Il Terzo settore è stato pioniere di questo percorso nell’ambito del Servizio civile universale ma è tempo di compiere ulteriori passi in avanti, seguendo la **strada indicata anche dall’Unione europea**». Secondo la portavoce del Forum terzo settore «occorre dunque realizzare quanto già disposto dal Codice del Terzo settore sul riconoscimento delle competenze dei volontari, dando seguito al decreto del 2024 sull’individuazione, validazione e certificazione delle competenze». Il direttore di Caritas Italiana **don Marco Pagniello** ha sottolineato che «le competenze dei volontari coniugate con le loro motivazioni sono la forza del volontariato stesso e una risorsa importante per tutta la società. I volontari non solo sono spesso capaci di operare bene, ma sono anche consapevoli di ciò che può far crescere la società in umanità e nella prospettiva del bene comune. Dare piena attuazione alle normative che promuovono **lo sviluppo del servizio volontario va a beneficio di tutti**, a cominciare dalle pubbliche istituzioni più vicine ai cittadini». Le competenze più agite sono **quelle sociali** (92,5%) che attengono all’empatia, alla capacità di comunicare in modo efficace e collaborare, seguite per l’86,9% dalla competenza di «**apprendere ad apprendere**» e dalle competenze personali per l’85%. Supera l’80% anche la competenza di cittadinanza, ovvero la capacità di agire da cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita civica e sociale. Di contro, le «**soft skills**» meno agite sono quelle manageriali e di leadership con il 43,4% del campione che ha risposto di utilizzarle qualche volta o mai, la competenza imprenditoriale al 42% e quelle legate alla gestione del cambiamento con il 39,3%.

Dall’indagine «NOI+» emerge anche un divario di genere. In 9 su 11 **tipologie di competenze prevalgono le donne**, con le uniche due eccezioni per quelle manageriali e di leadership e digitale. Fra le motivazioni che spingono i rispondenti a svolgere attività di volontariato dalla ricerca, oltre a dare un contributo alla comunità, ce ne sono altre: l’arricchimento professionale (32,1%), la fede nella causa del gruppo (31,7%) e la volontà di rispondere ai bisogni urgenti della società (26,7%). Più della metà dei volontari (53,8%) ritiene che il proprio impegno abbia **un forte impatto nel modificare la realtà**, ad esempio rendendo migliori la cultura, gli stili relazionali, i modelli sociali e anche l’organizzazione dei servizi. Sono più del 75% i volontari che ritengono di aver cambiato profondamente il proprio modo di pensare, specialmente i giovani adulti.



Volontariato scuola di competenze, ma gli adolescenti faticano ad accorgersene

Forum Terzo Settore e Caritas Italiana presentano la ricerca "Noi+. Valorizza te stesso, valorizzi il volontariato", un'indagine condotta su circa 10mila volontari italiani che evidenzia come il volontariato sia un contesto formativo di grande valore, capace di generare conoscenze, abilità e atteggiamenti fondamentali per affrontare le sfide quotidiane

di Rossana Certini

Il volontariato rappresenta un'esperienza formativa e un'importante occasione di socializzazione personale. Dunque non una semplice attività pratica ma un'opportunità di crescita personale, capace di trasformare il proprio modo di pensare e la propria visione del mondo e della società. È quanto emerge dalla ricerca "[Noi+. Valorizza te stesso, valorizzi il volontariato](#)", promossa da [Forum Terzo Settore](#) e [Caritas Italiana](#), in collaborazione con il dipartimento di Scienze della Formazione dell'[Università di Roma Tre](#).

L'indagine **analizza le competenze messe in gioco durante le esperienze di volontariato e le motivazioni individuali che spingono le persone a impegnarsi nel sociale**. L'obiettivo è favorire, a livello nazionale, un riconoscimento più ampio delle competenze trasversali acquisite, sia in ambito scolastico che lavorativo, da chi opera nel Terzo settore.

Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore, spiega che «occorre realizzare quanto già disposto dal Codice del Terzo Settore sul riconoscimento delle competenze dei volontari, dando seguito al decreto del 2024 sull'individuazione, validazione e certificazione delle competenze. L'obiettivo è un sistema strutturato, omogeneo su tutto il territorio nazionale, che valorizzi nel concreto quanto acquisito dai volontari nella loro esperienza, facendo leva sul ruolo chiave degli Enti di Terzo Settore. Questo rafforzerà la cultura del volontariato nel nostro paese, soprattutto tra i più giovani, e favorirà l'apprendimento delle persone rispondendo ai loro bisogni di crescita personale e professionale».

Le competenze dei volontari: sociali, interculturali, manageriali e digitali

La ricerca "NOI+" ha coinvolto circa 10mila volontari in tutta Italia. Oltre il 50%, fra chi ha risposto al questionario, **mette in campo, spesso o sempre, nelle proprie attività di volontariato undici tipologie di competenze trasversali, le cosiddette soft skills**. Dalle competenze personali, a quelle sociali, di apprendere ad apprendere, di cittadinanza, competenze interculturali, in materia di consapevolezza ed espressione culturali, imprenditoriali, manageriali e di leadership, collettive d'*équipe* e di rete, fino alle competenze per la gestione del cambiamento e quelle digitali.

Serve un sistema strutturato, omogeneo su tutto il territorio nazionale, che valorizzi nel concreto quanto acquisito dai volontari nella loro esperienza

Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore

Competenze che si sviluppano e si trasformano nel tempo, attraverso l'esperienza e la riflessione. Per questo motivo, le organizzazioni hanno la responsabilità di creare contesti favorevoli che stimolino questa dimensione riflessiva e favoriscano lo sviluppo delle competenze. La gran parte dei volontari italiani utilizza, durante l'impegno solidale, svariate competenze trasversali, come la capacità di collaborare, gestire le proprie emozioni e i conflitti, sviluppare pensiero critico, apprendere lungo tutte le fasi della vita, affrontare i cambiamenti.

«**Queste competenze trasversali sono sempre più fondamentali nei luoghi di lavoro**, nelle relazioni interpersonali e di comunità e per la costruzione di cittadinanza attiva», sottolinea Pallucchi, «il loro riconoscimento è al centro di una sfida per la crescita del capitale umano e sociale. Il Terzo settore è stato pioniere di questo percorso nell'ambito del [Servizio civile universale](#) ma è tempo di compiere ulteriori passi in avanti, seguendo la strada indicata anche dall'Unione europea».

Il Terzo settore è stato pioniere di questo percorso nell'ambito del Servizio civile universale ma è tempo di compiere ulteriori passi in avanti, seguendo la strada indicata anche dall'Unione europea

Vanessa Pallucchi

Tra le competenze più utilizzate ci sono quelle sociali (92,5% delle persone coinvolte nell'indagine), **che attengono all'empatia, alla capacità di comunicare in modo efficace e collaborare**, seguite con l'86,9% dalla competenza di "apprendere ad apprendere" (intesa come capacità di imparare e sviluppare pensiero critico durante tutte le fasi della vita) e dalle competenze personali (come la capacità di gestire le proprie emozioni e di affrontare i cambiamenti) all'85%. **Supera l'80% anche la competenza di cittadinanza**, ovvero la capacità di agire da cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita civica e sociale. **Di contro, le meno agite sono quelle manageriali e di leadership** con il 43,4% del campione che ha risposto di utilizzarle qualche volta o mai la competenza.

Il volontariato: una risorsa per la comunità

Tutto questo conferma che il volontariato è una vera e propria scuola di socialità. Al centro dell'azione del volontario c'è la capacità di costruire e coltivare relazioni, utilizzandole come strumento per generare benessere, sia per le persone che per la comunità. Ad esempio, un volontario educatore mette in gioco le proprie competenze sociali per entrare in relazione con i bambini, adatta il proprio modo di comunicare in base agli interlocutori siano essi bambini, genitori o altri animatori e cerca soluzioni diverse per favorire la partecipazione di tutti alla vita associativa.



FTS Lazio – “Costruttori di Uguaglianza” – Il Terzo settore nel Giubileo delle persone con disabilità

Martedì 29 aprile 2025, a Roma, presso la Sala della Protomoteca – Piazza del Campidoglio, in occasione del *Giubileo delle persone con disabilità*, si terrà un importante evento dedicato all'inclusione sociale e al supporto delle persone con disabilità. Il programma prevede un ricco calendario di interventi istituzionali e testimonianze dirette, con la partecipazione di esponenti del governo, delle istituzioni locali e di importanti realtà del Terzo settore.

Il convegno si concentrerà su temi fondamentali come l'inclusione scolastica, l'inserimento lavorativo, la vita indipendente e l'affettività, attraverso interventi, proiezioni e testimonianze che evidenziano il ruolo cruciale del Terzo settore nel promuovere una società più inclusiva. Il programma sarà arricchito dalla proiezione di cortometraggi e video, e si concluderà con un concerto di gruppi musicali che celebrano la diversità e l'inclusione.

Sono previsti anche servizi di interpretariato LIS e sottotitolazione per garantire la piena accessibilità dell'evento. Un'occasione imperdibile per riflettere insieme su come costruire un futuro più inclusivo per tutti.

Programma

15:30 – Apertura Lavori

Saluti istituzionali

- Alessandra Locatelli – Ministro per le Disabilità*
- Maria Teresa Bellucci – Viceministro Lavoro e Politiche Sociali con delega al Terzo Settore*
- Massimiliano Maselli – Assessore Inclusione Sociale e Servizi alla Persona Regione Lazio
- Roberto Gualtieri – Sindaco di Roma Capitale
- Agostino Miozzo – Coordinatore dei servizi di accoglienza e assistenza per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025

**in attesa di conferma*

Sono garantiti il servizio di interpretariato LIS, a cura della Cooperativa Segni di Integrazione – AGCI Lazio e il servizio di sottotitolazione grazie all'Associazione FIADDAROMA Aps

Coordina: Francesca Fornario – giornalista

Proiezione del cortometraggio “Un lavoretto facile facile, non poi tanto facile”, con la partecipazione di Mirko Frezza (Premi: Miglior Commedia Aermec, Premio della Stampa Visottica, Premio Speciale Greenboo, Driade, Miglior Commedia Nastro D'Argento 2025)

16:20 – Inclusione scolastica

Educare all'inclusione: un racconto corale tra scuola, famiglia e Terzo Settore. Una famiglia e un'insegnante raccontano come il supporto di un Ets abbia reso possibile un percorso educativo inclusivo

introduce: Anna Vettigli, Legacoop Lazio

- Alessia Caccavale – mamma e testimone diretta del percorso
- Miriam Lucantoni – insegnante, Istituto Comprensivo Uruguay
- Barbara Beltrami – Oepac (Operatore educativo per l'Autonomia e la Comunicazione)
- Valeria Cotura – FIADDAROMA APS
- Claudia Pratelli – Assessora alla Scuola, Formazione e Lavoro – Roma Capitale
- Carla Fermariello – Presidente Commissione Scuola – Roma Capitale

16:50 – Inserimento lavorativo

Esperienze di inserimento lavorativo riuscite grazie al supporto del Terzo Settore

introduce: Luciano Pantarotto, Confcooperative Federsolidarietà

- Vincenzo Fanelli – AIPD (Associazione Italiana Persone Down)
- Marzia Toja – Presidente CASSIAVASS onlus
- Salvatore Stingo – Agricoltura Capodarco
- Graziella Fiorucci – Associazione Amici di Galiana (Agricoltura Sociale)

- Daniele Sinibaldi – Presidente ANCI Lazio
- Erica Battaglia – Presidente Commissione Cultura, Politiche giovanili, Lavoro – Roma Capitale

17:20 – Vivere all'interno della Società (Assistenza, Quotidianità e Mobilità)

Vivere autonomamente il proprio progetto di vita, fuori e dentro il nucleo familiare, con assistenza personalizzata, sviluppando appieno le proprie competenze e potenzialità

introduce: Daniele Stavolo, FISH Lazio • Aldina Urlira – AVI – Associazione per la Vita Indipendente

- Testimonianze: educatore / operatore / assistente domiciliare
- Giuliano Frittelli – Presidente UICI Roma (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti)
- Pietro Vittorio Barbieri – Osservatorio per la Disabilità Roma Capitale
- Massimiliano Maselli – Assessore all'Inclusione Sociale e Servizi alla Persona – Regione Lazio*
- Barbara Funari – Assessora alle Politiche Sociali e alla Salute – Roma Capitale
- Nella Converti – Presidente Commissione Politiche Sociali e della Salute – Roma Capitale
- Giovanni Zannola – Presidente Commissione Mobilità – Roma Capitale

**in attesa di conferma*

PROIEZIONE VIDEO “ Libere Espressioni” a cura della Fondazione di Liegro

18:00 – Affettività e sessualità

Spazio di riflessione su affetti, relazioni e autodeterminazione delle persone con disabilità

Introduce: Maddalena Maggi, Cooperativa H-Anno Zero

- Carlo Rossetti – Presidente Onorario AISA Onlus (Associazione Italiana Sindromi Atassiche)
- Carla Marinelli – Associazione Disabilmentemamme
- Anna Benedetti – Presidente Lega Arcobaleno
- Video racconto: esperienze di vita vissuta

- Michela Cicculi – Presidente Commissione Pari Opportunità – Roma Capitale
- Tiziana Biolghini – Consigliera Città metropolitana con delega alle Pari Opportunità

18:20 – Conclusioni e proposte

PROIEZIONE VIDEO da Londra “ The Music Man Project “

- Cristina De Luca – Presidente CSV Lazio
- Francesca Danese – Portavoce FTSL
- Suor Veronica Donatello – Responsabile del Servizio Nazionale per la Pastorale delle persone con disabilità della Cei*

**in attesa di conferma*

18:30 – 21:00 – Concerto, Piazza del Campidoglio

Introduce: Andrea Catarci – Ufficio Giubileo Persone e Partecipazione di Roma Capitale

Si esibiranno i gruppi musicali: “Scooppati Diversamente Band” e “Decibel+”

Migrazione e Asilo: le associazioni criticano il piano di attuazione del Patto europeo

28/04/25

Internazionale

Le associazioni aderenti al Tavolo Asilo e Immigrazione criticano il piano di attuazione del Patto europeo su Migrazione e Asilo. Si rafforza – spiegano – un approccio securitario e si esternalizza la gestione delle frontiere, privilegiando strumenti come detenzione e respingimenti a discapito di un accesso effettivo alla protezione internazionale.

Punto Sicuro

28 aprile 2025: Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro

Il tema di quest'anno è "Rivoluzionare la salute e la sicurezza sul lavoro: l'intelligenza artificiale e la digitalizzazione nel mondo del lavoro". Le opportunità e le sfide.

Il 28 aprile 2025 si celebra la Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro, promossa dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL). Il tema di quest'anno è

"Rivoluzionare la salute e la sicurezza sul lavoro: l'intelligenza artificiale e la digitalizzazione nel mondo del lavoro".

L'importanza della Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro

Istituita nel 2003 dall'OIL, questa giornata mira a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di prevenire infortuni e malattie professionali. È anche un'occasione per commemorare i lavoratori che hanno perso la vita o subito infortuni sul lavoro. In Italia, la giornata coincide con la Giornata internazionale per le vittime dell'amianto e la Settimana mondiale dell'immunizzazione.

La campagna per la Giornata mira a far luce sul modo in cui le nuove tecnologie stanno trasformando la salute e la sicurezza sul lavoro, anche attraverso l'automazione, l'uso di strumenti intelligenti per la salute e la sicurezza sul lavoro e sistemi di monitoraggio, la "realtà estesa" e la realtà virtuale, e la gestione algoritmica del lavoro.

La trasformazione digitale del lavoro ha portato ad una evoluzione delle modalità di lavoro, anche attraverso il ricorso al telelavoro e alle piattaforme di lavoro digitali, che saranno anch'esse trattate dagli eventi organizzati in occasione della Giornata mondiale.

Opportunità: come la tecnologia può migliorare la sicurezza e il benessere dei lavoratori

1. Automazione dei compiti pericolosi

L'intelligenza artificiale, i robot collaborativi (cobot) e l'automazione stanno progressivamente prendendo il posto dell'uomo nei compiti più pericolosi o usuranti. In settori ad alto rischio come l'edilizia, la logistica o l'industria chimica, questo significa meno esposizione a materiali tossici, lavori in quota o [movimentazione manuale di carichi](#).

2. Monitoraggio predittivo e sensori intelligenti

Grazie all'IoT (Internet of Things) e ai sensori biometrici, oggi è possibile monitorare in tempo reale parametri ambientali (come temperatura, gas tossici o vibrazioni) e segnali fisiologici dei lavoratori (frequenza cardiaca, affaticamento, postura scorretta). L'intelligenza artificiale analizza questi dati per prevedere situazioni di pericolo prima che si manifestino.

3. Formazione immersiva e personalizzata

La realtà virtuale (VR) e aumentata (AR) consentono di creare ambienti simulati per addestrare i lavoratori a gestire situazioni di emergenza, guasti o scenari complessi in totale sicurezza. Inoltre, l'intelligenza artificiale può analizzare i progressi del singolo lavoratore e proporre piani formativi personalizzati, più efficaci e mirati.

4. Supporto decisionale e gestione dei rischi

Gli algoritmi di machine learning possono aiutare i responsabili della sicurezza a prendere decisioni più rapide e informate, elaborando dati storici su infortuni, audit di sicurezza e near-miss (quasi incidenti). Questo favorisce la prevenzione strategica, piuttosto che una reazione post-incidente

Sfide: i rischi di un uso non consapevole delle tecnologie

1. Sovraccarico informativo e stress tecnologico

Con l'introduzione di nuovi strumenti digitali, i lavoratori possono trovarsi sopraffatti da dashboard, notifiche, alert e sistemi complessi da gestire. Questo può generare affaticamento cognitivo, ansia da performance e perdita di concentrazione, aumentando paradossalmente il rischio di errore.

2. Sorveglianza e tutela della privacy

L'uso di strumenti di monitoraggio individuale, come braccialetti biometrici o telecamere intelligenti, solleva questioni etiche sulla libertà e la dignità dei lavoratori. Il confine tra controllo per la sicurezza e sorveglianza invasiva è spesso sottile.

3. Disuguaglianza nell'accesso tecnologico

Non tutti i lavoratori hanno le stesse competenze digitali, né le aziende hanno uguali risorse per adottare tecnologie avanzate. Questo può creare un divario tra chi è “digitalmente protetto” e chi continua a operare in contesti pericolosi con strumenti obsoleti.

4. Deumanizzazione e dipendenza dalle macchine

C'è il pericolo che affidarsi troppo alla tecnologia porti a trascurare l'aspetto umano della sicurezza: il dialogo, il confronto, la costruzione di una cultura della prevenzione basata sulla partecipazione attiva dei lavoratori.

5. Problemi di affidabilità dell'intelligenza artificiale

I sistemi di IA non sono infallibili. Possono contenere bias (pregiudizi) nei dati, interpretare male contesti complessi o reagire in modo imprevedibile a situazioni nuove. In ambito sicurezza, un errore algoritmico può avere conseguenze gravi.

Iniziative

In occasione della Giornata mondiale, l'OIL organizza eventi e pubblica risorse per promuovere la salute e la sicurezza sul lavoro nell'era digitale. È fondamentale che governi, datori di lavoro e lavoratori collaborino per sviluppare politiche e pratiche che integrino le tecnologie emergenti in modo sicuro ed equo.

L'OIL pubblicherà inoltre un rapporto e altro materiale per analizzare le tematiche legate all'impatto dell'intelligenza artificiale sulla salute e sicurezza sul lavoro. In particolare, si analizzerà come la trasformazione digitale può migliorare la salute e la sicurezza sul lavoro e le risposte dei governi, organizzazioni dei datori di lavoro e sindacati.

Partecipa all'evento globale dell'OIL: 28 aprile 2025, ore 13.30, su [ILO Live](#)

Vai al sito dell' [ILO](#)

[Scarica i materiali della campagna](#)



Giornata mondiale della salute e sicurezza sul lavoro: IA tra progresso e rischi

28/04/25

Economia

Oggi è la Giornata mondiale della salute e sicurezza sul lavoro, per promuovere il dibattito attorno al tema della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. Il servizio di Federica Bartoloni.

Il tema scelto dall'ILO (International Labour Organization) per la Giornata mondiale della salute e sicurezza sul lavoro riguarda il rapporto tra intelligenza artificiale, digitalizzazione e mondo del lavoro.

Potenzialità e rischi dell'interazione uomo-macchina nel rapporto che verrà diffuso oggi. L'IA migliora e semplifica compiti, operazioni e sviluppo di sistemi di supporto alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Il rischio risiede nell'eccessivo affidamento all'intelligenza artificiale e all'automazione: la riduzione della supervisione umana, l'aumento di malattie professionali legate all'iper-connessione e al lavoro basato su algoritmo.

Fare canestro in un campo profughi

A Shatila, in Libano, c'è una squadra di basket di giovani palestinesi fuggite dalla loro terra. Che con lo sport cercano di conquistare nuovi spazi di libertà.

A Shatila, uno dei 12 campi profughi palestinesi in Libano, non si vede il cielo. La pioggia attraversa la fitta rete di cavi elettrici sospesi da un lato all'altro della strada. «Qui ogni giorno i bambini muoiono a causa di questi cavi», sussurra Majdi Majzoub, la nostra guida nonché l'istruttore dell'unica squadra femminile di basket del campo. Un cappuccio per proteggere i lunghi capelli dalla pioggia, sua figlia Razan si affretta verso casa, schivando i bambini che giocano per strada. «Benvenuti», esclama facendoci entrare. Ventisei anni, metà palestinese e metà siriana, Razan è l'ex capitana della squadra di basket che suo padre allena. Mostra – ancor prima di iniziare a parlare – le foto delle sue prime partite, in un album rilegato per bene.

«Il principale obiettivo della squadra femminile di basket è sempre stato quello di far uscire le ragazze dalle loro case. All'interno del campo per le donne non c'era mai stata la possibilità di fare sport, e fuori noi, non essendo riconosciute come libanesi, non abbiamo accesso alle squadre femminili esistenti», spiega la ragazza. Lei di passaporto non ne ha neanche uno. La madre è una profuga

siriana, il padre palestinese, ma lei è nata e cresciuta in Libano, figlia dell'esilio dei genitori.

Il progetto del basket femminile nel campo di Shatila è nato nel 2016, fortemente voluto da suo padre per dare un'alternativa alle giovani del campo. «Grazie a Un Ponte Per – spiega l'istruttore – siamo riusciti a organizzare viaggi all'estero». All'ultimo piano della sua casa, le ragazze si allenano in una piccolissima palestra. In questo momento è allagata. «Abbiamo infiltrazioni dal tetto», spiega Majdi. Ma nulla può fermare la fame di libertà delle ragazze di Shatila.

«Le donne nella nostra cultura non hanno gli stessi diritti degli uomini, ma attraverso lo sport abbiamo abbattuto queste barriere – continua l'allenatore – le abbiamo coinvolte e aiutate a scoprire la vita fuori dalle loro case. La vita non è solo in cucina, non è solo fare figli. Il nostro progetto vuole aprire nuovi orizzonti, per questo l'abbiamo chiamato "Il basket abbatte i confini", siano essi statali o di genere».

«Quando papà ha ideato il progetto della squadra femminile avevo 14 anni ed ero una ragazza molto chiusa. Ricordo benissimo i primi allenamenti all'esterno, quando ancora non avevamo la palestra. Correvo di fronte a centinaia di ragazzi che giocavano a calcio e che ci guardavano. Superare la paura dei loro occhi sul mio corpo che si muoveva è stata una grande sfida per me, ma questo era l'inizio di un cambiamento di cui avrei preso coscienza solo più avanti». A diciassette anni, infatti, Razan fu costretta a sposarsi con il ragazzo con cui si era fidanzata due anni prima. «Ogni volta che volevo lasciarlo, non potevo», racconta Razan. «Era ovunque: fuori da scuola, sotto casa, tra i miei parenti. Non avevo scelta. Subito dopo il matrimonio iniziò a essere molto violento, mi chiuse in casa e mi costrinse a mettere il velo», continua, «la prima volta che rimasi incinta, persi il bambino per le botte che mi dava».

Denunciare la violenza domestica dentro il campo di Shatila è impossibile, come spiega l'ex capitana: «Non abbiamo un governo qui, e fuori dal campo non abbiamo diritti. La polizia libanese non può entrare nel campo, quindi se una donna denuncia un uomo, non possono prenderlo a meno che lui non esca. Nel frattempo lei deve tornare a casa e, se lui la trova, magari la picchia ancora più forte e la chiude in casa. Qui la polizia esiste, ma non è utile. Funziona tutto tramite conoscenze, non secondo giustizia, e spesso sono loro i primi a essere violenti con le proprie mogli».

Quando nacque Nabeel, il suo primo figlio, la violenza non si fermò e si scatenò anche contro di lui. Fu allora che Razan decise di lottare con tutta se stessa per ottenere il divorzio. «Quando hai un figlio, qualcosa dentro di te cambia. Potevo accettare le botte su di me, ma non su Nabeel. Scoprii di avere dentro una forza che non pensavo mi appartenesse», continua la donna, «aver superato delle barriere di genere già a 14 anni, aver viaggiato, aver conosciuto altre donne, aver capito che c'era la possibilità di stare al mondo in maniera diversa, mi ha cambiata o forse ha solo fatto uscire chi sono veramente». Adesso Razan vive con il figlio Nabeel nella casa dei genitori, si è diplomata e lavora come fotografa e social media manager. «La squadra di basket fu la prima scintilla per me – continua – la prova che una vita diversa era possibile. La dimostrazione che noi donne siamo forti e che insieme lo siamo ancora di più. Per questo la società profondamente patriarcale in cui viviamo, fondata sul controllo della donna, ne ha paura».

Spesso il progetto “Basket beats borders” viene ostacolato dalla stessa comunità per cui è stato creato. «Fare sport per le ragazze è vietato, se a questo sommi che le facciamo viaggiare e spesso le aiutiamo a uscire da situazioni di abusi e violenza, diventa fondamentale per noi costruire rapporti di fiducia con le famiglie, in modo tale che le lascino libere di venire agli allenamenti – spiega Majdi – ci sono stati diversi casi di ragazze che non sono più venute per volontà

dei genitori o dei mariti. Tante altre invece, grazie al supporto della squadra hanno realizzato i propri sogni».

Wafa adesso è un'insegnante, Bahija è un'allenatrice, Rula e Amina hanno potuto accedere all'università. Altre ragazze della squadra di Razan sono emigrate, alcune in Italia, altre in Colombia. Tante altre continuano le loro vite nel campo e portano oggi le proprie figlie agli allenamenti di basket. Generazioni di donne che trovano libertà in un campo da basket mentre fuori si consuma la guerra degli uomini, compresa quella che prima di tutto miete vittime dentro le mura di casa, siano esse nel campo di Shatila o nelle città d'Europa.

VANITY FAIR

Sport

Sara Gama si ritira: «Il mio orgoglio, la mia gratitudine»

È stata la calciatrice italiana più riconoscibile di questi anni. Con il suo esempio e la sua storia personale ha contribuito a cambiare, anche culturalmente, il mondo del calcio femminile. La presidente Cappelletti: «Grazie Sara, sei stata la straordinaria capofila di tante battaglie»

di **Furio Zara**

28 aprile 2025

Con il suo esempio quotidiano, con la sua ambizione e la sua disciplina, con la responsabilità di una storia personale che è di molti; **Sara Gama** è stata in questi anni la figura e la figurina più rappresentativa del **calcio** femminile italiano. Si è ritirata dall'attività agonistica in queste ore. Scende dalla giostra a 36 anni, con il sorriso e nessun rimpianto come sempre.

«Oggi quel pallone lo calcio e lo lascio andare. Con orgoglio, con gratitudine, con il cuore pieno: è il mio addio al calcio giocato. L'amore per questo **sport** e per le sue persone resta con me per sempre» dice in un lungo videomessaggio durante il quale ripercorre le tappe della sua carriera. **Quel pallone ha cominciato a rincorrerlo sul lungomare della Barcolana quando era una bambina**, a Trieste, dove è nata figlia di padre congolese e madre triestina.

Era l'unica bambina in una squadra di maschi. È stato in quel momento che ha cominciato a calciare (anche) i pregiudizi. Una capitana coraggiosa, Sara Gama. Anche quando al braccio non aveva legata quella fascia bianca che poi è diventata il suo segno distintivo.

Non è stata la più forte calciatrice del nostro calcio, lo sa bene. Ma è consapevole di essere stata - probabilmente - la più importante. Perché **la più riconosciuta e riconoscibile**. Non è un caso che per lei - unica sportiva italiana - sia stata creata una apposita Barbie.

È stata modello per tutta una generazione che - guardandola giocare - ha pensato che sì, la strada era lunga, ma valeva la pena percorrerla. Le tappe della sua carriera sono note: il debutto in Serie A col Tavagnacco a diciassette anni, la prima volta in azzurro a diciannove (140 le presenze complessive, [a febbraio dell'anno scorso ha dato l'addio ufficiale alla nazionale](#)), l'incoronazione a leader del calcio femminile italiano e **i Mondiali in Francia del 2019** che la confermano tra le migliori calciatrici del mondo, le esperienze all'estero, tra Los Angeles e [Parigi](#), i grandi successi - 13 i trofei (6 scudetti, 3 Coppa Italia e 4 Supercoppa) messi in bacheca in otto stagioni - con la [Juventus](#) nell'età della maturità.

Ed è proprio alla Juventus che Gama, al momento di congedarsi, regala una carezza. «Tanti trofei e tante battaglie. Ma soprattutto, un club che ha fatto diventare realtà anche i sogni che non sapevamo di avere». E la Juventus l'ha salutata così attraverso i suoi canali social: «Grazie per quello che ci hai insegnato e per tutto quello che hai fatto indossando la nostra maglia, la tua maglia. Sarebbe stato impossibile desiderare di meglio».



Comunicare vuol dire fiducia

28 Aprile 2025

“Comunicare vuol dire fiducia. La comunicazione sociale per il cambiamento” di Fabrizio Minnella (Rubbettino, 2025)

Qual è il compito della comunicazione e che ruolo svolge nei processi di cambiamento? Sono due interrogativi alla base di un originale viaggio nel mondo della comunicazione sociale, in cui informazione e percezione si con-fondono e i limiti si trasformano in opportunità. L'autore esplora le potenzialità della comunicazione sociale con un approccio analitico e pragmatico, partendo da esperienze ed esempi concreti maturati sul campo, con protagonisti il Terzo settore, la partecipazione e l'innovazione sociale. I processi di cambiamento sono fenomeni sociali, interessano tutti e ciascuno. E hanno a che fare con la narrazione. La comunicazione sociale riguarda il terzo settore, la filantropia, le istituzioni e sempre più anche il mondo profit. Interessa le persone. Il volume si rivolge a coloro che nel percorso di cambiamento hanno o dovrebbero avere un ruolo di “narratore”: studenti, comunicatori, creativi, amministratori, dirigenti, operatori e volontari.

La Fondazione Con il Sud, per rimarcare ulteriormente l'importanza di questo tema, ha deciso di dedicare la pubblicazione annuale proprio ad un libro sulla comunicazione sociale, curata da Fabrizio Minnella, responsabile della comunicazione di Fondazione Con il Sud e Con i Bambini.

“La comunicazione è uno degli strumenti fondamentali per realizzare il cambiamento sociale” sottolinea il presidente della Fondazione Con il Sud Stefano Consiglio nella prefazione. “Anche per la Fondazione Con il Sud la comunicazione rappresenta una leva di gestione strategica per raggiungere la mission che è quella di rafforzare la coesione sociale nel Sud Italia. Per farlo siamo profondamente convinti che uno dei tasti su cui agire è quello di

dimostrare che nel sud è possibile migliorare le cose, che è possibile realizzare sogni, è possibile costruire iniziative in risposta ai bisogni che emergono dai territori ed è possibile farlo mettendo a punto progetti in grado di autosostenersi, creando occupazione. Per raggiungere questo obiettivo bisogna da un lato contribuire e stare al fianco di chi sui territori realizza interventi di questo tipo e dall'altro far conoscere queste realtà e diventare protagonisti di una narrazione "altra" del Sud molto lontana dal racconto tossico e negativo che caratterizza spesso la descrizione del Sud".

[Per maggiori informazioni sul volume >>](#)

CAVALLO

MAGAZINE

Arezzo, CavallinCittà quest'anno è (anche) Storia e Turismo

È convocata per mercoledì 7 maggio presso la Sala Rosa del Comune di Arezzo, la presentazione della 14° edizione di Cavallincittà

28 Aprile 2025

Una città che il cavallo ce l'ha anche nel blasone, Arezzo: è quindi più che ovvio che ospiti una manifestazione come Cavallincittà, giunta alla sua 14° edizione.

I suoi promotori colgono l'occasione della presentazione alla stampa dell'evento per parlare del turismo sostenibile legato al **cavallo** e alla storia: l'incontro si terrà nella Sala Rosa del Comune di Arezzo mercoledì 7 maggio, alle ore 11.

Cavallincittà promuove la fruizione dei beni storico architettonici in modalità green e slow, un ambito dove il cavallo è un formidabile coadiutore.

Nell'occasione sarà illustrato l'evento con alcune novità rispetto agli anni passati: verrà fatta una piccola presentazione di alcune **razze di cavalli italiani** raccontando storie, culture e tradizioni legate al mondo dei soggetti autoctoni del nostro territorio.

Interverranno **Federico Scapecchi** assessore allo sport del Comune di Arezzo, **Marisa Vagnetti** presidente **UISP** Comitato Territoriale Arezzo APS. **Marco Marsala** Presidente di Terranostra turismo sostenibile, **Maria Cristina Magri** giornalista equestre, **Nico Belloni** regista di eventi e spettacoli equestri, **Ernesto Benini** per Accoglienza e Tradizione e altre figure del settore.

Più che gradita e desiderata la presenza attiva di cittadini e operatori del settore equestre e turistico, per animare il dibattito sulle tematiche al centro della conferenza.

Cavallincittà si terrà la mattina del 18 Maggio 2025: è una **passeggiata** urbana in sella rivolta a **cavalieri esperti** che praticano **equitazione** o **turismo equestre** con il proprio cavallo.

E' organizzata da **UISP Comitato Territoriale Arezzo APS** in collaborazione con l'**ASD Il Chiodo Fisso** e il patrocinio del **Comune di Arezzo**.

Per i cittadini sarà un'occasione da non perdere per vedere da vicino questi bellissimi animali, lasciandosi chiamare dall'eco dei loro zoccoli che ne annunciano il passaggio: una emozione in più, e più viva.

Da un comunicato stampa di **Uisp -Sport per tutti**

The logo for 'FERRARA TODAY' features the word 'FERRARA' in a bold, red, sans-serif font, followed by 'TODAY' in a bold, black, sans-serif font. The text is set against a light gray rectangular background.

Contrasto all'Aids, al via la campagna primaverile di sensibilizzazione

In programma postazioni informative e di somministrazione del test rapido Hiv

Il Tavolo di lavoro permanente per il contrasto all'Aids, che conta ormai più di 40 componenti, si è riunito per predisporre in collaborazione con **Uisp** provinciale e la Polisportiva Doro un rilevante evento di informazione e **sensibilizzazione** sul tema, in combinazione al cinquantunesimo Giro delle Mura, il programma il prossimo 1 maggio a Ferrara.

Giro delle Mura e controllo della salute

Il cinquantunesimo Giro delle Mura è una tradizionale manifestazione podistica che in città richiama numerosi campioni del mezzofondo locale e nazionale, allettati anche dalla cornice storico culturale

del suo tracciato che investe le antiche Mura estensi. Proprio per questo è stata condivisa l'opportunità di abbinare alla manifestazione sportiva un evento di screening sulla salute dei suoi partecipanti collocando all'interno del campo scuola di via Porta Catena, tre postazioni informative e di somministrazione del test rapido Hiv/sifilide, a disposizione di chi vorrà fermarsi per ricevere informazioni ed eventualmente sottoporsi spontaneamente - attraverso il test rapido su sangue capillare - al controllo del proprio stato di salute.

Giovani generazioni e counselling

Mercoledì 7 maggio, a partire dalle 22, in piazza Verdi a Ferrara, si replicherà l'evento primaverile di 'Screening Night', consistente in una serata di informazione e sensibilizzazione sul contrasto all'Hiv e prevenzione dell'Aids rivolta alle giovani generazioni che solitamente, in questa serata, riempiono la piazza e gli spazi circostanti per una movida studentesca.

Lunedì 19 maggio dalle 8.30 alle 12, nell'Azienda ospedaliera di Ferrara, sarà ampliato l'orario a disposizione per effettuare il test di screening Hiv/sifilide su sangue venoso (con referto entro tre, quattro giorni lavorativi) con copertura dell'intera mattinata, dalle 8.30 alle 12 presso nella Sezione Hiv/Aids del reparto Malattie infettive dell'Azienda ospedaliera universitaria di Cona. Ogni prestazione sarà accompagnata dal consueto counselling e consegna di materiale informativo ad opera del personale del Centro dell'Azienda.

Privacy e tempi di consegna del risultato

Martedì 20 maggio dalle 17 alle 21, in programma un ulteriore presidio di screening organizzato da Ferrara CheckPoint nella sede di Arcigay Ferrara in via Ripagrande 12. Anche in questo caso sarà ampliato l'orario di apertura, con offerta del test rapido Hiv e sifilide e dei servizi correlati, tra cui la presenza delle operatrici dell'Unità di strada del Serdp dell'Ausl di Ferrara. Per sottoporsi al Test rapido Hiv/sifilide su sangue capillare, occorre semplicemente presentarsi nei presidi di somministrazione negli orari indicati. Non è necessaria la prescrizione del medico.

I test saranno effettuati in forma anonima e gratuita, nel pieno rispetto della privacy, dal personale medico-infermieristico che si è offerto a titolo volontario dell'Azienda ospedaliera universitaria di Ferrara, da un pool di studenti laureandi della facoltà di Medicina e chirurgia e del corso di laurea in Infermieristica Unife, e da personale medico infermieristico del comitato ferrarese della Croce rossa italiana. Il risultato viene consegnato dopo 15 minuti.

© Riproduzione riservata

--

Contrasto all'Aids, al via la campagna primaverile di sensibilizzazione

<https://www.ferraratoday.it/cronaca/contrasto-aids-via-campagna-primaverile-sensibilizzazione.html>

© FerraraToday

TELESTENSE
Canale 19
del digitale terrestre

Al via a Ferrara la campagna primaverile di sensibilizzazione e contrasto all'AIDS 2025

Prosegue la programmazione delle attività di sensibilizzazione e informazione svolte a cura del Tavolo di Lavoro Permanente per il contrasto all'AIDS coordinato dall'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Ferrara, a favore di una corretta informazione sulla prevenzione del contagio dal virus HIV per la tutela della salute e sul contrasto dello stigma sociale a cui sono soggette le persone che vivono con HIV e loro familiari.

La campagna nel suo complesso è stata presentata lunedì 28 aprile in conferenza stampa nella residenza municipale di Ferrara dall'assessore alle Pari Opportunità del Comune di Ferrara Angela Travagli, intervenuta assieme a: Daniela Segala, medico dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara; Roberta Russo del Comitato unico garanzia-CUG Unife; Valeria Ruggeri, Centro Donna Giustizia APS di Ferrara; Andrea De Vivo, **UISP** provinciale; Laura Sighinolfi dell'Associazione italiana donne medico-Aid di Ferrara; Susanna Garuti di Cgil Ferrara; Gabriele Castaldi dell'associazione Famiglie contro la droga.

Il Tavolo di Lavoro Permanente, che conta ormai più di 40 componenti, si è riunito per predisporre in collaborazione con UISP Provinciale di Ferrara e la Polisportiva DORO di Ferrara uno straordinario evento di informazione e sensibilizzazione per il contrasto all'AIDS in combo alla manifestazione sportiva denominata "51° Giro delle Mura" che si svolgerà il prossimo 1° Maggio a Ferrara.

Il 51° Giro delle Mura è una tradizionale manifestazione podistica che nella nostra città richiama tantissimi campioni del mezzofondo locale e nazionale, allettati anche dalla cornice storico culturale del suo tracciato che investe le antiche Mura estensi.

Proprio per questo è stata condivisa l'opportunità di abbinare alla manifestazione sportiva un evento di screening sulla salute dei suoi partecipanti collocando all'interno del campo scuola di via Porta Catena, TRE POSTAZIONI informative e di somministrazione del test rapido hiv/sifilide a disposizione di chi vorrà fermarsi per ricevere informazioni ed eventualmente sottoporsi spontaneamente – attraverso il test rapido su sangue capillare – al controllo del proprio stato di salute.

L'organizzazione dei Tre Presidi informativi si deve, oltre alla encomiabile disponibilità dimostrata dagli organizzatori sportivi della Polisportiva Doro Monica Zannini e di UISP Provinciale Andrea De Vivo, anche alla fattiva collaborazione di CRI Ferrara che ha messo a disposizione due gazebo mobili ad Avis Comunale, al Centro Donna Giustizia e al Ferrara Checkpoint di Arcigay Ferrara per la disponibilità delle proprie operatrici e operatori che offriranno un servizio di counselling e informativo ai banchetti che saranno adiacenti ai punti di somministrazione e al personale medico e infermieristico che a titolo volontario effettuerà i test rapidi in parola.

“La scelta di abbinare lo screening sanitario all'evento sportivo è stato accolto dagli organizzatori della gara podistica con entusiasmo per rafforzare il senso di tutela della salute nella comunità di riferimento – dice l'Assessore alle Pari Opportunità Angela Travagli – abbiamo tutti il diritto di vivere bene e in salute e quale migliore strategia per garantirla se non con la prevenzione e con la corretta informazione da parte di operatrici e operatori professionisti che si mettono a disposizione gratuitamente per chiunque abbia voglia di saperne di più. La sinergia e la collaborazione che proficuamente si concretizza con questo evento non ha eguali sul territorio regionale e dimostra un valore aggiunto per il senso di comunità che ogni associazione ed istituzione coinvolta dimostra nel prendere parte a tale programmazione “.

Ma le attività in calendario non finiscono con questa iniziativa.

Mercoledì 7 Maggio a partire dalle ore 22,00 in Piazza Verdi a Ferrara, si replicherà l'evento primaverile di "SCREENING NIGHT" consistente in una serata di informazione e sensibilizzazione sul contrasto all'HIV e prevenzione AIDS rivolta alle giovani generazioni che solitamente, in questa serata, riempiono la piazza e gli spazi circostanti per una movida studentesca.

CGIL – Camera del Lavoro metterà a disposizione gli spazi per effettuare i test rapidi in sicurezza e nel rispetto della privacy, oltre alla connessione elettrica per illuminare il Gazebo che sarà appositamente montato in piazza Verdi e che conterrà il banchetto con il materiale informativo gestito dalle volontarie del Centro Donna Giustizia, AVIS Provinciale, AIDM e Operatrici dell' Unità di Strada del SerDP dell'Azienda USL per ricevere materiale divulgativo sulle IST Infezioni sessualmente trasmissibili, (predisposto dal Reparto di Malattie Infettive e dal Reparto di Dermatologia dell'azienda Ospedaliera di Ferrara) e informazioni sull'uso dei dispositivi di protezione individuale.

Per la Screening night saranno presenti, a titolo volontario, oltre al personale medico della Sezione HIV/AIDS (UOC Malattie Infettive ed immunodeficienze virali) dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara e del Dipartimento di Medicina Traslazionale e per la Romagna dell'Università degli Studi di Ferrara, un pool di studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia e del Corso di Laurea in Infermieristica che svolgono la tesi in ambito HIV/AIDS (si ringrazia il Dipartimento di Medicina Traslazionale e per la Romagna di UNIFE per la collaborazione).

I Test rapidi hiv/sifilide su sangue capillare, saranno somministrati gratuitamente a chi ne farà richiesta, senza necessità di una prescrizione medica, nel totale rispetto della privacy, a cura del personale sanitario dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara.

Grazie inoltre all'impegno di CRI Ferrara, è stata contattato il gruppo CRI di Parma che sarà presente per organizzare una ESCAPE ROOM, sempre Piazza Verdi, che coinvolgerà gruppi di giovani per risolvere enigmi e quiz sul tema, finalizzati a "fuggire" dalla stanza virtuale in cui sono idealmente rinchiusi. L'edizione dell'anno scorso ha riscosso notevole successo da parte dei partecipanti.

"Un sentito e doveroso ringraziamento va a tutti coloro che hanno contribuito concretamente ed economicamente alla programmazione delle campagne di sensibilizzazione e screening hiv/sifilide sia negli anni precedenti che a seguire per queste del 2025 – continua l'Assessore Angela Travagli – perché oltre alla messa in campo da parte di tante persone della propria professionalità, a titolo personale e volontario, non dimentichiamo che i test rapidi che saranno utilizzati per questi ultimi eventi provengono dalla raccolta fondi promossa a dicembre dello scorso anno e che ha consentito di acquistare un notevole numero di pezzi a prezzo calmierato, che saranno utilizzati durante questi eventi e prima della loro scadenza. Si tratta quindi di risorse umane ed economiche importanti che vengono messe a disposizione della nostra comunità con l'intento non solo di monitorare lo stato di salute di ogni cittadino ma contestualmente rimuovere lo stigma e i pregiudizi che ancora oggi gravano pesantemente sulle persone affette da HIV".

Infine, ma non per importanza, questo Tavolo di Lavoro Permanente di contrasto all'AIDS, attraverso le rappresentanti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, ha aderito alla European Testing Week (<https://www.testingweek.eu/>) promossa dalla Regione Emilia Romagna – Commissione Regionale AIDS – con l'intento di realizzare, durante la settimana che va dal 19 al 26 maggio pp.vv., in ogni territorio provinciale, una sola giornata di setting per la sensibilizzazione e la somministrazione dei test di screening.

Per Ferrara è stato organizzato questo programma:

– lunedì 19 Maggio dalle ore 8,30 alle ore 12,00 presso l’Azienda Ospedaliera di Ferrara, sarà ampliato l’orario a disposizione per effettuare il Test di screening HIV/Sifilide su sangue venoso (referto entro 3-4 giorni lavorativi) con copertura dell’intera mattinata, dalle 8,30 alle 12,00 presso la Sezione HIV/AIDS del Reparto Malattie Infettive dell’Azienda Ospedaliero Universitaria di Cona. Ogni prestazione sarà accompagnata dal consueto counselling e consegna di materiale informativo ad opera del personale del Centro dell’Azienda AzOspFe.

– martedì 20 Maggio dalle ore 17,00 alle ore 21,00 si aggiunge un ulteriore presidio di screening organizzato da Ferrara CheckPoint presso la sede di Arcigay Ferrara in Via Ripagrande 12; anche in questo caso sarà ampliato l’orario di apertura del CheckPoint, formalmente accreditato a livello regionale, con offerta del Test rapido hiv e sifilide e dei servizi correlati tra cui la presenza delle Operatrici dell’ Unità di Strada del SerDP dell’Azienda USL di Ferrara.

“Ringrazio ancora e davvero le professioniste e i professionisti impegnati in questa eccezionale dimostrazione di sinergia operativa – termina Angela Travagli – e mi sento onorata di coordinare un’esperienza così unica nel perimetro regionale, forse anche nazionale, per la coesione degli intenti e per la concreta operatività dimostrata e che non accenna ad esaurire le sue forze.

Nella nostra città abbiamo un numero di iscritti molto alto nei vari Dipartimenti universitari, per cui questa sensibilizzazione e informazione diffusa e monitoraggio costante sulle IST rappresenta l’unica arma potente che abbiamo per tenere alta l’attenzione sulla prevenzione”.

NOTA organizzativa: I Test rapidi hiv/sifilide su sangue capillare saranno somministrati fino ad esaurimento scorte.

Per sottoporsi al Test rapido HIV/sifilide (su sangue capillare) e conoscere così il proprio stato di salute, occorre semplicemente presentarsi nei Presidi di somministrazione Test rapido HIV negli orari indicati, non è necessaria la prescrizione del medico; i test saranno effettuati in forma anonima e gratuita, nel pieno rispetto della privacy, dal personale medico-infermieristico che si è offerto a titolo volontario dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara, da un pool di Studenti laureandi della Facoltà di Medicina e Chirurgia e del corso di Laurea in Infermieristica di UNIFE e da personale medico infermieristico di Croce Rossa Italiana del Comitato di Ferrara.

Il risultato viene consegnato dopo 15 minuti.

Il Tavolo di Lavoro Permanente di contrasto all'AIDS, è coordinato dall'Assessore alle Pari Opportunità Angela Travagli e ne fanno parte i rappresentanti di Azienda USL e Azienda Universitaria-Ospedaliera, Università degli Studi di Ferrara, l'Ordine dei Medici di Ferrara, nonché varie Associazioni del terzo settore quali Avis provinciale, Avis Comunale, CRI Croce Rossa Italiana, AFM Farmacie Comunali, Federfarma, SISM Segretariato Italiano Studenti in Medicina, l'Associazione studentesca RUA-UDU Rete Universitaria attiva, Promeco-Servizio Giovani Comune Fe, Spazio Giovani dell'AUSLFe, Unità di Strada del SerDP dell'Azienda USL, UISP provinciale, Centro Donna Giustizia, CAM, AIDM, AFCD Associazione Famiglie contro la droga, CSV Terre Estensi, Arcigay Ferrara Gli Occhiali d'Oro, AGEDO, Associazione Famiglie arcobaleno, oltre ai Sindacati Confederali CGIL – UIL e UGL.

Comunicato Stampa a cura dell'Ufficio Pari Opportunità



Oltre duecento atleti per la qualificazione regionale gold di scherma

Le competizioni al palazzetto “Waro Ascenzioni”

28 Aprile 2025

TERNI – Nel weekend si è svolta la qualificazione regionale gold alle sei armi per le categorie Cadetti, Giovani e Assoluti. Presso il Palazzetto della Scherma “Waro Ascenzioni” di Terni oltre 200 atleti, provenienti dalle società schermistiche umbre, si sono sfidati con grande impegno e determinazione per conquistare l’accesso alla fase finale nazionale, in programma a Riccione nel mese di maggio.

Il Delegato Regionale FIS Umbria, Francesco Tiberi, ha voluto complimentarsi con tutti gli atleti che hanno partecipato e con coloro che hanno ottenuto la qualificazione, sottolineando l’alto livello tecnico e sportivo espresso durante la manifestazione. Alle premiazioni era presente anche la consigliera federale Cristiana Cascioli, che ha presenziato alla cerimonia, portando il saluto della Federazione e complimentandosi con i ragazzi per l’impegno e i risultati ottenuti. Per Cadetti Spada Maschile: Furia Filippo (Scherma Grifo Perugia); Favetti Andrea (Club Scherma Foligno); Aliprandi Riccardo (Scherma Grifo Perugia); Giovannini Leonardo Maria (Spada Narni).

Per Cadetti Spada Femminile : Rocchini Elena (UISP Scherma Orvieto). Cadetti Fioretto Maschile: Botondi Jacopo (Circolo Scherma Terni), Khalife Moscate Patrick (Circolo Scherma Terni). Per Giovani Spada Maschile: Rocchigiani Lorenzo (UISP Scherma Orvieto); Montineri Gabriele (Circolo Scherma Terni); Quondam Girolamo Francesco (Circolo Scherma Terni); Kahloun Youssef (Spada Narni); Ortu Riccardo (UISP Scherma Orvieto); Rossi Guido Maria (Scherma Grifo Perugia). Giovani Spada Femminile: Anile Chiara (Circolo Scherma Terni); Pinca Beatrice (Club Scherma Foligno); Cesarini Giulia (Club Scherma Foligno). Giovani Sciabola Maschile: Barbarese Matteo (Circolo Scherma Terni); Testasecca Gianfilippo (Circolo Scherma Terni); Canestrelli Tommaso (Fortebraccio); Antonelli Davide (Circolo Scherma Terni); Santi Riccardo (Circolo Scherma Terni). Giovani Sciabola Femminile: Colarieti Sofia (Circolo Scherma Terni). Giovani Fioretto Maschile : Lancia Alessandro (Circolo Scherma Terni); Celi Carlo (Circolo Scherma Terni).

Assoluti Spada Maschile: Buonincontri Andrea (Scherma Grifo Perugia); Montineri Gabriele (Circolo Scherma Terni); Tognarini Gianmarco (UISP Scherma Orvieto); Tardella Tommaso (Circolo Scherma Terni); Pistoli Alunni Alessio (Scherma Altotevere); Pernazza

Damiano (Spada Narni). Assoluti Fioretto Maschile: Lancia Alessandro (Circolo Scherma Terni). Assoluti Sciabola Femminile: Rodriguez Santa Maria Jose (Circolo Scherma Terni); Colarieti Sofia (Circolo Scherma Terni). Assoluti Sciabola Maschile: Spinelli Pierfrancesco (Circolo Scherma Terni) ; Canestrelli Tommaso (Fortebraccio); Antonelli Davide (Circolo Scherma Terni); Testasecca Gianfilippo (Circolo Scherma Terni). Assoluti Spada Femminile: Fabrizi Giulia (Spada Narni); Pinca Beatrice (Club Scherma Foligno); Anile Chiara (Circolo Scherma Terni).



Terni ospita le Qualificazioni Regionali Gold di scherma

28 Aprile 2025 Sport

200 atleti umbri in gara per i nazionali di Riccione a maggio

Terni ospita le Qualificazioni – Si sono concluse con successo le Qualificazioni Regionali Gold di scherma, disputate venerdì 25 e domenica 27 aprile al Palazzetto della Scherma “Waro Ascenzioni” di Terni. L’evento, riservato alle categorie **Cadetti**, Giovani e Assoluti nelle sei armi, ha visto sfidarsi circa 200 atleti provenienti da diverse società umbre, tutti alla ricerca del pass per la fase nazionale di Riccione in programma a maggio.

Tra i protagonisti della due giorni, il Delegato Regionale FIS Umbria Francesco Tiberi ha espresso soddisfazione per l’alto livello tecnico dimostrato dagli atleti, complimentandosi con tutti i partecipanti e in particolare con chi ha centrato la qualificazione. Presente anche la consigliera federale Cristiana Cascioli, che ha portato i saluti della Federazione e ha elogiato l’impegno dei giovani schermidori.

I risultati delle qualificazioni

Nella categoria **Cadetti Spada Maschile**, si sono qualificati Filippo Furia (Scherma Grifo Perugia), Andrea Favetti (Club Scherma Foligno), Riccardo Aliprandi (Scherma Grifo Perugia) e Leonardo Maria Giovannini (Spada Narni). Tra le **Cadetti Spada Femminile**, l’unica ammessa ai nazionali è stata Elena Rocchini (UISP Scherma Orvieto).

Nei **Cadetti Fioretto Maschile**, i pass sono andati a Jacopo Botondi e Patrick Khalife Moscate, entrambi del Circolo Scherma Terni.

Tra i **Giovani Spada Maschile**, hanno ottenuto la qualificazione Lorenzo Rocchigiani (UISP Scherma Orvieto), Gabriele Montineri, Girolamo Francesco Quondam (Circolo Scherma Terni), Youssef Kahloun (Spada Narni), Riccardo Ortu (UISP Scherma Orvieto) e Guido Maria Rossi (Scherma Grifo Perugia).

Nella **Giovani Spada Femminile**, le qualificate sono Chiara Anile (Circolo Scherma Terni), Beatrice Pinca e Giulia Cesarini (Club Scherma Foligno).

Per la **Giovani Sciabola Maschile**, hanno superato le selezioni Matteo Barbarese, Gianfilippo Testasecca, Davide Antonelli e Riccardo Santi (Circolo Scherma Terni), oltre a Tommaso Canestrelli (Fortebraccio). Tra le **Giovani Sciabola Femminile**, unica qualificata Sofia Colarieti (Circolo Scherma Terni).

Nei **Giovani Fioretto Maschile**, Alessandro Lancia e Carlo Celi (Circolo Scherma Terni) hanno conquistato l'accesso ai nazionali.

Nella categoria **Assoluti Spada Maschile**, i pass sono stati assegnati ad Andrea Buonincontri (Scherma Grifo Perugia), Gabriele Montineri (Circolo Scherma Terni), Gianmarco Tognarini (UISP Scherma Orvieto), Tommaso Tardella (Circolo Scherma Terni), Alessio Pistoli Alunni (Scherma Altotevere) e Damiano Pernazza (Spada Narni).

Negli **Assoluti Fioretto Maschile**, l'unico qualificato è stato Alessandro Lancia (Circolo Scherma Terni).

Tra le **Assoluti Sciabola Femminile**, hanno ottenuto il via libera Jose Rodriguez Santa Maria e Sofia Colarieti (entrambe del Circolo Scherma Terni).

Infine, negli **Assoluti Sciabola Maschile**, Pierfrancesco Spinelli (Circolo Scherma Terni), Tommaso Canestrelli (Fortebraccio), Davide Antonelli e Gianfilippo Testasecca (Circolo Scherma Terni) hanno chiuso la lista dei qualificati.

Nella **Assoluti Spada Femminile**, le ammesse ai nazionali sono Giulia Fabrizi (Spada Narni), Beatrice Pinca (Club Scherma Foligno) e Chiara Anile (Circolo Scherma Terni).

L'evento ha confermato il crescente livello della scherma umbra, con atleti pronti a rappresentare la regione nella prestigiosa tappa di Riccione.



Comune di Albinea

Uisp organizza i Soggiorni Avventura 2025

Pubblicato il 28 Aprile 2025

Uisp Reggio organizza i Soggiorni Avventura in estate per chiunque ami lo sport, il gioco e voglia vivere un'esperienza unica nel suo genere.

[CLICCATE QUI](#) per iscrivervi

L'iniziativa gode del patrocinio del Comune di Albinea.

Angelica Gonella d'oro ai campionati italiani Uisp

PIEMONTE – L'Asd **Shinsei Alessandria** ha conquistato il podio con **Angelica Gonella** per la prima volta ai campionati italiani **Uisp**. L'atleta ha vinto la competizione dopo 3 combattimenti che le hanno permesso di ottenere il primo posto e quindi la **medaglia d'oro**.

Nella manifestazione ottime prove anche per **Manuele Trimarco**, 81 kg, e **Mattia Cerisola**, 55 kg, al quinto posto.



Judo, la Shin Do Kan di Lastra a Signa fra le prime dieci in Italia nel Do della Uisp

28.04.2025

LASTRA A SIGNA – Si è svolto nell'ultimo fine settimana a Riccione il campionato nazionale di Judo delle Do della Uisp. Appuntamento a cui, come ogni anno, la Shin Do Kan ha partecipato portando 14 allievi suddivisi nelle varie categorie di età e peso. E tutti i ragazzi si sono comportati benissimo conquistando diversi piazzamenti [...]

LASTRA A SIGNA – Si è svolto nell'ultimo fine settimana a Riccione il campionato nazionale di Judo delle Do della **Uisp**. Appuntamento a cui, come ogni anno, la Shin Do Kan ha partecipato portando 14 allievi suddivisi nelle varie categorie di età e peso. E tutti i ragazzi si sono comportati benissimo conquistando diversi piazzamenti sul podio e l'acquisizione di una nuova cintura nera. Tutti questi risultati hanno permesso alla Shin Do Kan di conquistare nella classifica di società la coppa del 10° posto.

Strada. I risultati di Pianezza e Casale Monferrato

28 Aprile 2025

Domenica 27 aprile si è corso a Pianezza (33ma edizione della Marcia Verde) e a Casale Monferrato (39ma edizione del Trofeo AVIS).

PIANEZZA (TO). Domenica 27 aprile si è disputata la *33ma edizione della Marcia Verde*, su percorso di 10,5km, organizzata da *Tiger Sport Running Team*. Poco meno di 500 i partecipanti. Jacopo **Scalici** (*ASD Pod. Leini*) si aggiudica la prova maschile, tagliando il traguardo in 35:33, seguito da Giampiero Chiocchi (*ASD Borgaretto 75*) e da Youness Bourouk (*Olimpiatletica*). Tra le donne, invece, vittoria di Emma **Giaccone** (*Baserunning*) in 41:04 davanti alla valdostana Helene Bringhen (*Atl. Sandro Calvesi*) e ad Angela Neri (*ASD Equilibra Running Team*). [[RISULTATI](#)]

CASALE MONFERRATO (AL). Domenica 27 aprile si è disputata la *39ma edizione del Trofeo AVIS*, organizzato da *Bio Correndo AVIS*. 150 circa i partecipanti. Edoardo **Mazzucco** (*Atl. Santhià*) taglia per primo il traguardo, seguito dallo junior Marco Santini (*Atl. Alessandria*) e dal padrone di casa Gianluca Chiesa (*Bio Correndo AVIS*). Al femminile, vittoria di Monika **Jakubowska Infante** (*Atl. Novese*) davanti a Claudia Marchisa (*Atl. Alessandria*) e a Silvia Szego ([UIISP](#)). [[RISULTATI](#)]



Scatta alle Cascine 2025: il 4 maggio gara podistica competitiva e passeggiata ludico-motoria aperta a tutti

Sport, inclusione e solidarietà. Con il Patrocinio della Metrocittà

Domenica 4 maggio 2025, il Parco delle Cascine di Firenze ospiterà la 13^a edizione di “Scatta alle Cascine”, l’evento sportivo promosso dai Lions Clubs e Leo Club del Distretto 108LA, in collaborazione con la Lions Clubs International Foundation. L’iniziativa sostiene progetti solidali del Banco Alimentare della Toscana e dell’associazione MaratonAbili Onlus.

La manifestazione prevede una gara competitiva [UIISP](#) sulla distanza di 10 km e una corsa/passeggiata ludico-motoria di 5 km, aperta a persone di tutte le età e abilità. Il ritrovo è fissato per le ore 8.00 in Piazzale J.F. Kennedy, con partenza alle ore 9.30.

Come da tradizione, l'intero ricavato sarà devoluto a sostegno di progetti solidali locali. In particolare, il contributo andrà al Banco Alimentare della Toscana Onlus per la realizzazione di una nuova cella frigorifera e, in parte, all'associazione MaratonAbili Onlus, che promuove lo sport inclusivo.

Per informazioni e iscrizioni è possibile consultare il sito www.scattallescascine.it o scrivere a iscrizioni.corsa@scattallescascine.it.



Podismo – Nel segno di Papa Francesco nella 51[^] Camineda Straca brilla Brayan Schiaratura e Arianna landi

Nel segno di Papa Francesco nella 51[^] Camineda Straca brilla Brayan Schiaratura e Arianna landi

Nonostante le condizioni meteo avverse numerosi podisti in rappresentanza di diverse regioni d'Italia sono giunti a Rimini, precisamente al **Centro Sociale Viserba 2000** per correre una delle più antiche e gloriose manifestazioni podistiche della Romagna la 51[^] Camineda Straca valevole per i Golden Events e il Corri in Romagna.

La 51[^] Camineda Straca, 42[^] Trofeo Liberazione, 45° Memorial Giorgio Pulazza Memorial, 13° Gianfranco Drudi e 3° Mario Baietta, patrocinato dal **Comune di Rimini**, organizzata dalla **Uisp** Rimini con il **Golden Club Rimini** è stato un autentico successo di valori e tradizioni.

Una Camineda Straca aperta leggendo il pensiero di Papa Francesco che ci ha lasciato il 21 aprile “Incoraggio ciascuno di voi a vedere lo sport come un percorso di vita che vi aiuti a costruire una comunità più solidale e per portare avanti i valori della vita cristiana: lealtà, sacrificio, spirito di gruppo, impegno, inclusione, ascesi, riscatto. Date sempre il meglio di voi stessi! Vi benedico di cuore”. Per sempre grazie, Papa Francesco Il mondo dello sport continuerà a pregare per te.

Al termine di un fragoroso applauso a Papa Francesco, come un segno dal cielo, il sole si è fatto spazio dai nuvoloni pieni d'acqua ed ha riscaldato gli appassionati che hanno corso sui 7 o 11,5 chilometri dei tracciati immersi nella campagna di Viserba. Per la cronaca sul tracciato di km 11,5 con una galoppata solitaria **Brayan Schiaratura e Arianna Landi** hanno conquistato i prestigiosi cesti del **Super Store La Fonte**.

In contemporanea si sono disputate le gare giovanili Uisp le “**Giovani Migliori Promesse**”. Dopo le prove promozionale Primi Passi (under 5 anni) hanno preso il via: le **Promesse maschi** (6-7 anni) dove l'ha spuntata Leon Sebastiano Acquaviva (Libertas Rimini) davanti a Nicolai Tolmachev (Rimini Nord) e Sebastiano Ferri (Libertas

Rimini). Nelle **Promesse femmine** s'impone Alissa Fabbri (Libertas Rimini) su Saphira Giulia Soglia (Golden Club Rimini) e Angelica De Iaco (Rimini Nord). Nei **Pulcini maschi**(8-9 anni) vince Eros Montanari della Libertas davanti ai compagni di squadra Giulio Albani e Manuel Dobori. Nelle **Pulcini femmine emerge** Evelin Uva (Libertas Rimini) prevale d'un soffio Emma D'Angelo (Golden Club Rimini) e Maya Ruggiu (Libertas Rimini). Negli **Esordienti maschi** (10-11 anni) ha primeggiato Luca Lombi (Rimini Nord) su Mattia Dente (Libertas Rimini) e Maycol Schiaratura (Golden Club Rimini). Nelle **Esordienti femmine** Letizia Strapazzini (Rimini Nord) ha prevalso sul filo di lana su Bianca Muccini (Beati gli Utimi) e Lucia Bertozzi (Libertas Rimini). Nella categoria **Ragazzi** (11-12 anni) oro per Widlinson Marcazzan (Golden Club Rimini) sul compagno di scuderia Federico Santi e Francesco Federici (Rimini Nord). Nella **Ragazze** successo di Stella Amadio (Golden Club Rimini) sulla compagna di club Nina Dabizljevic e Dora Martina Mancini. Nella **Cadetti** (13-14 anni) si impone Elia Leoni del Golden Club Rimini sulla compagno d'allenamento Tommaso Santi. Una splendida giornata di sport si è conclusa con il cerimoniale delle premiazioni dove si sono alternati la Presidente e il Vice Presidente della Uisp Rimini **Linda Pelizzoli** e **Lino Celli**. Il Trofeo 51^a Camineda Straca è stato assegnato al Golden Club Rimini con ben 64 concorrenti davanti Arcus Rimini 39, Seven Savignano e Riccione Podismo entrambi con 23.

Il prossimo appuntamento podistico a Rimini è in programma sabato 17 maggio con la classica **42° edizione Rimini-Verucchio** di 21 chilometri e 500 metri da correre in linea su un percorso di incomparabile bellezza per agonisti e non agonisti. Foto, classifiche, video e report sono on line sul sito www.goldenclubrimini.it

TUTTOSPORT.COM

BEA Chieri: le gare del settore giovanile

Tutti i risultati e commenti sulle gare disputate dalle giovanili dei Leopardi

28.04.2025 21:04

2 min

Archivate le vacanze pasquali, sono ripartiti alcuni campionati giovanili (la ripartenza degli altri è prevista nei prossimi giorni). Tra le gare dei Leopardi, spicca la vittoria dell'Under 14 Femminile con le capoliste imbattute del Derthona Basket. A cinque giornate dalla fine del girone Playoff Titolo, le Arancioni compiono così un passo importante verso le Final 4.

L'Under 13 Gold vince la semifinale Coppa di ritorno con Area Pro, ma non passa il turno per via della differenza canestri favorevole agli avversari. Cede l'Under 17 Eccellenza in trasferta con Blu Sea Basket, nella nuova sfida del girone Coppa. L'Under 15 **Uisp** perde in casa con Sbk Basket School.

UNDER 14 FEMMINILE

BEA CHIERI-DERTHONA BASKET 64-57

Parziali (22-14; 31-22; 50-41)

BEA Chieri: Didedda, Santoro, Giardiello 20, Sangiorgi 17, Cammareri 5, Mosso, Ferrone 9, Ballauri, Bernardinello 13. All. Corrado, Ass. Diotti.

UNDER 13 GOLD

BEA CHIERI-AREA PRO 2020 60-56

Parziali (19-15; 34-28; 44-40)

CHIERI: Audisio 14, Garabello 12, Marocco 11, Fasano 10, Silvestro 8, Bonnet 3, Parizia 2, Franchi, Ungaro, Longo, Errico, Maglio. All. Bonifacio, Ass. D'Arrigo

UNDER 17 ECCELLENZA

BLU SEA BASKET-BEA CHIERI 87-78

Parziali (22-15; 42-34; 67-52)

BLU SEA Basket: Tamborra, Cantatore 5, Damonte, Massardi, Barbero 4, Piazze 27, Morandi 16, Aliotta 11, Ferrero, Vargas, Galletto 13, Guraschi 11 . All. Savini M.

Bea Chieri: Borz 7, Giachino 6, Giuliano 13, Passatore 5, Cristiano 10, Pirrello 3, Cascio 4, Mout 16, Vacca 4, Montiglio 8, Menegatti 2. All. Corrado, Ass. Diotti.

UNDER 15 UISP

BEA CHIERI - SBK BASKET SCHOOL 67-80

Parziali (10-21, 34-33, 50-56)

BEA: D'Acunti 9, Lepori 4, Carena 8, Rasconi 5, Pezzoli 4, Mantovani 2, Bouali 6, Ambruoso 4, Dimonte 19, Cosic 4, Geraci 2. All. Pirocca, Picchialepri.

Qualificazione regionale Gold: grandi numeri per Cadetti, Giovani e Assoluti

di **Lorenzo Pulcioni**, 28/04/2025 10:34

Nelle giornate di venerdì 25 e domenica 27 aprile, presso il Palazzetto della Scherma "Waro Ascenzioni" di Terni, si è svolta la Qualificazione Regionale Gold alle sei armi per le categorie Cadetti, Giovani e Assoluti.

L'evento ha visto la partecipazione di circa 200 atleti provenienti dalle società umbre, pronti a contendersi la qualificazione alla fase finale nazionale, in programma a Riccione nel mese di maggio.

Come sempre, il Circolo Scherma Terni si è distinto per l'impeccabile organizzazione e la calorosa accoglienza riservata agli atleti, ai tecnici e agli accompagnatori. Presente anche il delegato regionale FIS Umbria, Francesco Tiberi insieme alla consigliera federale della FIS Cristiana Cascioli a testimoniare l'importanza della manifestazione per il movimento schermistico regionale.

Qui di seguito i risultati e i qualificati delle varie categorie:

Cadetti Spada Maschile

- Furia Filippo (Scherma Grifo Perugia)
- Favetti Andrea (Club Scherma Foligno)
- Aliprandi Riccardo (Scherma Grifo Perugia)
- Giovannini Leonardo Maria (Spada Narni)

Cadetti Spada Femminile

- Rocchini Elena (UISP Scherma Orvieto)

Cadetti Fioretto Maschile

- Botondi Jacopo (Circolo Scherma Terni)
- Khalife Moscate Patrick (Circolo Scherma Terni)

Giovani Spada Maschile

- Rocchigiani Lorenzo (UISP Scherma Orvieto)
- Montineri Gabriele (Circolo Scherma Terni)
- Quondam Girolamo Francesco (Circolo Scherma Terni)
- Kahloun Youssef (Spada Narni)
- Ortu Riccardo (UISP Scherma Orvieto)
- Rossi Guido Maria (Scherma Grifo Perugia)

Giovani Spada Femminile

- Anile Chiara (Circolo Scherma Terni)
- Pinca Beatrice (Club Scherma Foligno)
- Cesarini Giulia (Club Scherma Foligno)

Giovani Sciabola Maschile

- Barbarese Matteo (Circolo Scherma Terni)
- Testasecca Gianfilippo (Circolo Scherma Terni)
- Canestrelli Tommaso (Fortebraccio)
- Antonelli Davide (Circolo Scherma Terni)
- Santi Riccardo (Circolo Scherma Terni)

Giovani Sciabola Femminile

- Colarieti Sofia (Circolo Scherma Terni)

Giovani Fioretto Maschile

- Lancia Alessandro (Circolo Scherma Terni)
- Celi Carlo (Circolo Scherma Terni)

Assoluti Spada Maschile

- Buonincontri Andrea (Scherma Grifo Perugia)
- Montineri Gabriele (Circolo Scherma Terni)
- Tognarini Gianmarco (UISP Scherma Orvieto)
- Tardella Tommaso (Circolo Scherma Terni)
- Pistoli Alunni Alessio (Scherma Altotevere)
- Pernazza Damiano (Spada Narni)

Assoluti Fioretto Maschile

- Lancia Alessandro (Circolo Scherma Terni)

Assoluti Sciabola Femminile

- Rodriguez Santa Maria Jose (Circolo Scherma Terni)
- Colarieti Sofia (Circolo Scherma Terni)

Assoluti Sciabola Maschile

- Spinelli Pierfrancesco (Circolo Scherma Terni)
- Canestrelli Tommaso (Fortebraccio)
- Antonelli Davide (Circolo Scherma Terni)
- Testasecca Gianfilippo (Circolo Scherma Terni)

Assoluti Spada Femminile

- Fabrizi Giulia (Spada Narni)
- Pinca Beatrice (Club Scherma Foligno)
- Anile Chiara (Circolo Scherma Terni)

Ottimi i risultati per gli atleti del Circolo Scherma Terni, che si è confermato tra le società più competitive dell'Umbria, distinguendosi per il maggior numero di qualificati.

Un plauso speciale va anche agli atleti ternani che, pur non avendo conquistato la qualificazione, hanno raggiunto posizioni di prestigio sul podio. Il loro impegno, la determinazione e la crescita dimostrata in pedana sono motivo di grande orgoglio per tutto il Circolo, confermando il valore del lavoro svolto quotidianamente in sala.

Ecco i principali risultati:

- Cadetti Spada Femminile:

- 3^a Cecchetti Annie (non qualificata)

- Giovani Spada Femminile:

- 1^a Anile Chiara (qualificata)

- 3^a Vincenti Lucia (non qualificata)

- Giovani Spada Maschile:

- 2^o Montineri Gabriele

- 3^o Quondam Girolamo Francesco

- Assoluti Fioretto Maschile:

- 1^o Lancia Alessandro (qualificato)

- 2^o Romagnoli Giacomo

- 3^o Celi Carlo

- Giovani Sciabola Maschile:

- 1^o Barbarese Matteo (qualificato)

- 2^o Testasecca Gianfilippo (qualificato)

- 3^o Antonelli Davide (qualificato)

- Cadetti Fioretto Maschile:

- 1^o Botondi Jacopo (qualificato)

- 2^o Khalife Moscate Patrick (qualificato)

- Giovani Fioretto Maschile:

- 1^o Lancia Alessandro (qualificato)

- 2^o Celi Carlo (qualificato)

- 3^o Romagnoli Giacomo e Botondi Jacopo

- Giovani Sciabola Femminile:

- 1ª Colarieti Sofia (qualificata)

- 2ª Crispoldi Alice

- Assoluti Spada Maschile:

- 2° Montineri Gabriele (qualificato)

- 3° Tardella Tommaso (qualificato)

- Assoluti Sciabola Femminile:

- 1ª Rodriguez Santa Maria Jose (qualificata)

- 2ª Colarieti Sofia (qualificata)

- 3ª Crispoldi Alice

- Assoluti Sciabola Maschile:

- 1° Spinelli Pierfrancesco (qualificato)

- 3° Antonelli Davide (qualificato)

- 3° Testasecca Gianfilippo (qualificato)

- Assoluti Spada Femminile:

- 3ª Anile Chiara (qualificata)

Le gare si sono svolte in un clima di entusiasmo, passione e rispetto, in pieno spirito sportivo. Una vera festa della scherma che ha visto protagonisti tanti giovani talenti, pronti ora ad affrontare l'ultima e più importante tappa a livello nazionale.

RIMINI TODAY

Il maltempo non ferma i podisti: strade piene per la "Camineda Straca"

La storica manifestazione aperta con un ricordo e la lettura di alcune parole di Papa Francesco

Nonostante le condizioni meteo avverse numerosi podisti in rappresentanza di diverse regioni d'Italia sono giunti a Rimini, precisamente al Centro Sociale Viserba 2000 per correre una delle più antiche manifestazioni podistiche della Romagna la 51esima Camineda Straca valevole per i Golden Events e il Corri in Romagna. Una Camineda Straca aperta leggendo il pensiero di Papa Francesco che ci ha lasciato il 21 aprile "Incoraggio ciascuno di voi a vedere lo sport come un

percorso di vita che vi aiuti a costruire una comunità più solidale e per portare avanti i valori della vita cristiana: lealtà, sacrificio, spirito di gruppo, impegno, inclusione, ascesi, riscatto. Date sempre il meglio di voi stessi! Vi benedico di cuore”.

Al termine di un fragoroso applauso a Papa Francesco, il sole si è fatto spazio dai nuvoloni pieni d'acqua ed ha riscaldato gli appassionati che han corso sui 7 o 11,5 chilometri dei tracciati immersi nella campagna di Viserba. Per la cronaca sul tracciato di km 11,5 con una galoppata solitaria Brayan Schiaratura e Arianna Landi hanno conquistato i prestigiosi cesti del Super Store La Fonte.

In contemporanea si sono disputate le gare giovanili **Uisp** le “Giovani Migliori Promesse”. Dopo le prove promozionale Primi Passi (under 5 anni) hanno preso il via: le Promesse maschi (6-7 anni) dove l'ha spuntata Leon Sebastiano Acquaviva (Libertas Rimini) davanti a Nicolai Tolmachev (Rimini Nord) e Sebastiano Ferri (Libertas Rimini). Nelle Promesse femmine s'impone Alissa Fabbri (Libertas Rimini) su Saphira Giulia Soglia (Golden Club Rimini) e Angelica De Iaco (Rimini Nord). Nei Pulcini maschi (8-9 anni) vince Eros Montanari della Libertas davanti ai compagni di squadra Giulio Albani e Manuel Dabori. Nelle Pulcini femmine emerge Evelin Uva (Libertas Rimini) prevale d'un soffio Emma D'Angelo (Golden Club Rimini) e Maya Ruggiu (Libertas Rimini). Negli Esordienti maschi (10-11 anni) ha primeggiato Luca Lombi (Rimini Nord) su Mattia Dente (Libertas Rimini) e Maycol Schiaratura (Golden Club Rimini). Nelle Esordienti femmine Letizia Strapazzini (Rimini Nord) ha prevalso sul filo di lana su Bianca Muccini (Beati gli Utimi) e Lucia Bertozzi (Libertas Rimini). Nella categoria Ragazzi (11-12 anni) oro per Widlinson Marcazzan (Golden Club Rimini) sul compagno di scuderia Federico Santi e Francesco Federici (Rimini Nord). Nella Ragazze successo di Stella Amadio (Golden Club Rimini) sulla compagna di club Nina Dabizljevic e Dora Martina Mancini. Nella Cadetti (13-14 anni) si impone Elia Leoni del Golden Club Rimini sulla compagna d'allenamento Tommaso Santi. Una splendida giornata di sport si è conclusa con il cerimoniale delle premiazioni dove si sono alternati la Presidente e il Vice Presidente della Uisp Rimini Linda Pelizzoli e Lino Celli. Il Trofeo 51^ Camineda Straca è stato assegnato al Golden Club Rimini con ben 64 concorrenti davanti Arcus Rimini 39, Seven Savignano e Riccione Podismo entrambi con 23.

© Riproduzione riservata

--

Il maltempo non ferma i podisti: strade piene per la "Camineda Straca"

<https://www.riminitoday.it/sport/altro/camineda-strica-viserba-vincitori.html>

© RiminiToday

Nella 51a "Camineda Straca" brillano Brayan Schiaratura e Arianna Landi

Nonostante le condizioni meteo avverse numerosi podisti in rappresentanza di diverse regioni d'Italia sono giunti a Rimini, precisamente al Centro Sociale Viserba 2000 per correre una delle più antiche e gloriose manifestazioni podistiche della Romagna: la 51a Camineda Straca valevole per i Golden Events e il Corri in Romagna.

La 51a Camineda Straca, 42° Trofeo Liberazione, 45° Memorial Giorgio Pulazza Memorial, 13° Gianfranco Drudi e 3° Mario Baietta, patrocinata dal Comune di Rimini, organizzata dalla Uisp Rimini con il Golden Club Rimini, è stata un autentico successo di valori e tradizioni.

Una Camineda Straca aperta leggendo il pensiero di Papa Francesco che ci ha lasciato il 21 aprile: *"Incoraggio ciascuno di voi a vedere lo sport come un percorso di vita che vi aiuti a costruire una comunità più solidale e per portare avanti i valori della vita cristiana: lealtà, sacrificio, spirito di gruppo, impegno, inclusione, ascesi, riscatto. Date sempre il meglio di voi stessi! Vi benedico di cuore"*. Per sempre grazie, Papa Francesco Il mondo dello sport continuerà a pregare per te.

Al termine di un fragoroso applauso a Papa Francesco, come un segno dal cielo, il sole si è fatto spazio dai nuvoloni pieni d'acqua ed ha riscaldato gli appassionati che han corso sui 7 o 11,5 chilometri dei tracciati immersi nella campagna di Viserba. Per la cronaca sul tracciato di km 11,5 con una galoppata solitaria Brayan Schiaratura e Arianna Landi hanno conquistato i prestigiosi cesti del Super Store La Fonte.

In contemporanea si sono disputate le gare giovanili Uisp le "Giovani Migliori Promesse". Dopo le prove promozionale Primi Passi (under 5 anni) hanno preso il via: le Promesse maschi (6-7 anni) dove l'ha spuntata Leon Sebastiano Acquaviva (Libertas Rimini) davanti a Nicolai Tolmachev (Rimini Nord) e Sebastiano Ferri (Libertas Rimini). Nelle Promesse femmine s'impone Alissa Fabbri (Libertas Rimini) su Saphira Giulia Soglia (Golden Club Rimini) e Angelica De Iaco (Rimini Nord). Nei Pulcini maschi (8-9 anni) vince Eros Montanari della Libertas davanti ai compagni di squadra Giulio Albani e Manuel Dobori. Nelle Pulcini femmine emerge Evelin Uva (Libertas Rimini) prevale d'un soffio Emma D'Angelo (Golden Club Rimini) e Maya Ruggiu (Libertas Rimini).

Negli Esordienti maschi (10-11 anni) ha primeggiato Luca Lombi (Rimini Nord) su Mattia Dente (Libertas Rimini) e Maycol Schiaratura (Golden Club Rimini). Nelle Esordienti femmine Letizia Strapazzini (Rimini Nord) ha prevalso sul filo di lana su Bianca Muccini (Beati gli Utimi) e Lucia Bertozzi (Libertas Rimini). Nella categoria Ragazzi (11-12 anni) oro per Widlinson Marcazzan (Golden Club Rimini) sul compagno di scuderia Federico Santi e Francesco Federici (Rimini Nord).

Nella Ragazze successo di Stella Amadio (Golden Club Rimini) sulla compagna di club Nina Dabizljevic e Dora Martina Mancini. Nella Cadetti (13-14 anni) si impone Elia Leoni del Golden Club Rimini sulla compagno d'allenamento Tommaso Santi.

Una splendida giornata di sport si è conclusa con il cerimoniale delle premiazioni dove si sono alternati la Presidente e il Vice Presidente della Uisp Rimini Linda Pelizzoli e Lino Celli. Il Trofeo 51^a Camineda Straca è stato assegnato al Golden Club Rimini con ben 64 concorrenti davanti Arcus Rimini 39, Seven Savignano e Riccione Podismo entrambi con 23.

Il prossimo appuntamento podistico a Rimini è in programma *sabato 17 maggio* con la 42a edizione della classica Rimini-Verucchio di 21 chilometri e 500 metri da correre in linea su un percorso di incomparabile bellezza per agonisti e non agonisti.

Foto, classifiche, video e report sono on line sul sito www.goldenclubrimini.it.